Elenco

PTOF a. s. 2021-22 1
Allegato 1 - Progetti 44
Allegato 2 - PON 52
Allegato 3 - PAI 2021-2022 54
Allegato 4 - Competenze di cittadinanza 74
Allegato 5 - PCTO 79
Allegato 6 - Piano per la DDI 95

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019-2022

Indice

Indice p. 1

Premessa p. 3

Contatti p. 4

Indirizzi di studio p. 5

La scuola e il suo contesto

- Breve storia dell'Istituto p. 6
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio p. 6
- Popolazione scolastica p. 7
- Infrastrutture e attrezzature p. 8
- Risorse professionali p. 9
- Come raggiungere l'Istituto p. 9

Le scelte strategiche

- Definizione della *vision* e della *mission* dell'Istituto p. 10
- Priorità e obiettivi di processo desunti dal RAV p. 11
- Obiettivi formativi prioritari p. 11
- Piano di Miglioramento p. 12

L'offerta formativa

- Istituto Tecnico diurno
  - Traguardi attesi in uscita p. 14
  - Insegnamenti e quadro orario p. 14
  - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL) p. 17
  - Valutazione degli apprendimenti p. 18
- IeFP (triennio e IV anno) e V anno dell'Istituto Professionale
  - Traguardi attesi in uscita p. 19
  - Insegnamenti e quadro orario p. 20
  - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL) p. 20
  - Valutazione degli apprendimenti p. 21
  - Apprendistato di primo livello p. 23
- Istituto tecnico serale
  - Traguardi attesi in uscita p. 23
  - Insegnamenti e quadro orario p. 23
  - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL) p. 24
  - Valutazione degli apprendimenti p. 24
- III, IV e V anno dell'Istituto Professionale serale

Traguardi attesi in uscita p. 24
Insegnamenti e quadro orario p. 24
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL) p. 25
Valutazione degli apprendimenti p. 25

L'Educazione civica a scuola p. 27
La Didattica Digitale Integrata p. 31
Curricolo verticale p. 31
Iniziative di ampliamento dell'offerta curriculare p. 32
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione p. 32
Attività previste in relazione al PNSD p. 32
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA) p. 34
Recupero delle competenze e valorizzazione delle eccellenze p. 35

L'organizzazione

Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici p. 36
Figure e funzioni organizzative p. 37
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza p. 38
Reti e convenzioni attivate p. 39
Piano di formazione del personale docente p. 39
Piano di formazione del personale ATA p. 40

Acronimi e sigle usate p. 41

Allegati
1. Descrizione dei Progetti
2. Descrizione dei Progetti PON FSE
3. Piano annuale inclusione
4. Competenze chiave europee e griglie di valutazione
5. Sintesi delle Linee guida per i PCTO e Scheda di Valutazione
6. Piano per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

- Il Presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Gregorio Mendel" di Villa Cortese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26/10/2021 e del Consiglio d'Istituto nella seduta del 9/12/2021.
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato sul sito d'Istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

Contatti

Sede della scuola:

via F. Ferrazzi, 15

20020 Villa Cortese (MI)

tel: 0331-434311

sito web: www.agrariomendel.gov.it

e-mail: miis08300x@istruzione.it

PEC: miis08300x@istruzione.it

codice meccanografico: MIIS08300X

Indirizzi di studio

Diurno

Istituto Tecnico – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)
Durata: 5 anni
Codice meccanografico: MITA0830IQ
Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

Istruzione e Formazione Professionale – Qualifica di Operatore agricolo e Diploma di Tecnico agricolo
Quinto anno dell'Istituto Professionale – Settore servizi – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del territorio
Durata: 3 anni + 1 + 1
Codice meccanografico: MIRA08301X
Titolo conseguito

- al termine del III anno a seguito di Esame regionale: *Operatore agricolo addetto alle coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole*
- al termine del IV anno a seguito di Esame regionale: *Tecnico agricolo*
- al termine del V anno a seguito di Esame di Stato: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

IDA (Serale)

Istituto Tecnico serale – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)
Durata: 3 anni (classi secondo biennio – III, IV – e V anno) attualmente sono attive le classi III, IV e V.
Codice meccanografico: MITA083504
Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

Terzo, Quarto e Quinto anno dell'Istituto Professionale serale – Indirizzo: Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo - Opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
Durata: (classi del secondo biennio – III e IV – e V anno) attualmente sono attive le classi III, IV, e V.
Codice meccanografico: MIRA083508
Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

La scuola e il suo contesto

Breve storia dell'Istituto

Nel 1935 la famiglia Ferrazzi e Cova lasciava alla comunità di Villa Cortese tutto il suo patrimonio con la volontà di fondare una scuola teorico-pratica di agricoltura, con sede a Villa Cortese nei terreni e nelle cascine totalmente devolute.
Nel 1977, su iniziativa del prof. Carlo Tognoni, preside dell'ITCG C. Dell'Acqua di Legnano, viene attivato a Castano Primo l'indirizzo agrario, che successivamente è trasferito a Villa Cortese.
Nel 1988 nasce l'Istituto Tecnico Agrario Statale.
Nel 1990 l'istituto è intitolato a Gregorio Mendel, padre della genetica, e ha avviato e continua una collaborazione con la Fondazione Ferrazzi-Cova. L'innovazione, la ricerca e, al contempo, il rispetto della tradizione rurale locale hanno caratterizzato fin da subito la sua attività.
Dal 2011 apre la prima sezione del corso Istruzione e Formazione Professionale su proposta della regione Lombardia e dall'a. s. 2014/2015 prende avvio il corso serale dell'Istituto Tecnico, a cui si è aggiunto, nell'a. s. 2018/2019, quello dell'Istituto Professionale, entrambi attivi ancora oggi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto si trova in un territorio vocato all'industria manifatturiera. La presenza di un istituto agrario è dovuta alla preesistente Fondazione Ferrazzi-Cova che amministra buona parte di quanto rimane delle risorse agricole del territorio comunale e che, per statuto, offre all'Istituto opportunità per approfondimenti ed esercitazioni in campo. Ulteriori risorse e competenze utili per la scuola fanno riferimento alla presenza di Consorzi, Parchi e associazioni di categoria. A livello locale, inoltre, la scuola fa riferimento ad attività e progetti gestiti in rete con altri istituti ed agenzie formative.
Nel territorio di provenienza degli studenti, che comprende comuni delle ex province di Milano, Varese, Como, Novara, sono presenti aziende medio-piccole di produzione e trasformazione del latte e della carne. Sono inoltre presenti numerose aziende florovivaistiche e attività di manutenzione del verde pubblico e privato.
L'ente locale Città metropolitana, insieme a vari enti comunali, interviene per il funzionamento dell'Istituto, la fornitura di arredi, l'assistenza ad alcune categorie di alunni con bisogni educativi speciali.
L'alternanza scuola-lavoro vede in campo alcune delle risorse produttive del territorio nei settori del florovivaismo, manutenzione del verde, aziende zootecniche, alimentari e farmaceutiche.

Popolazione scolastica

Gli alunni iscritti presso l'Istituto per l'a. s. 2021/2022 sono complessivamente **627**. La ripartizione tra gli indirizzi presenti nella scuola è indicata nelle tabelle riportate di seguito (dati al 11/10/2021).

Istituto Tecnico diurno

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classi I (sez. A, B, C, D, E)	78
Classi II (sez. A, B, C, D, E, F)	81
Classi III (sez. A, B, C, D, E)	99
Classi IV (sez. A, B, C, D)	73
Classi V (sez. A, B, C, D, E, F, G)	103
Totale alunni Istituto Tecnico diurno	**434**

Istruzione e Formazione Professionale diurno + Istituto Professionale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe I (sez. A. B – IeFP)	36
Classe II (sez. A – IeFP)	17
Classe III (sez. A, B – IeFP)	27
Classe IV (sez. A, B – IeFP)	30
Classe V (sez. A – istituto professionale)	20
Totali alunni IeFP e Ist. Professionale	**130**

Istituto Tecnico serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	10
Classe IV (sez. AS)	10
Classe V (sez. AS - articolata)	12
Totale alunni tecnico serale	**32**

Istituto Professionale serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	6
Classe IV (sez. AS)	14
Classe V (sez. AS)	11
Totale alunni professionale serale	**31**

Infrastrutture e attrezzature

N. B. L'emergenza Covid 19 e le conseguenti disposizioni in fatto di distanziamento hanno temporaneamente richiesto la modifica della destinazione d'uso di alcuni spazi/aule qui descritti, per garantire la didattica in presenza e in sicurezza. Sono inoltre stati valorizzati ulteriormente gli spazi aperti dell'Azienda Agraria e quelli ariosi delle serre, a disposizione degli studenti per i progetti d'indirizzo.

Si rimanda al Piano per la Ripresa dell'attività didattica in presenza 2021-22 al seguente link:

https://www.agrariomendel.edu.it/news-dettaglio/346/piano-per-la-ripresa-attivita-didattica-in-presenza-as-2021-2022

e alle relative planimetrie.

INFRASTRUTTURE

La struttura della scuola si articola in due edifici. All'interno del cortile è inoltre ospitata una serra.
Nel primo edificio si trovano:

- 25 aule, di cui 24 dotate di pc portatile, proiettore o schermo
- 2 laboratori di informatica (dotato il primo di 18 postazioni pc, il secondo di 12; Quest'ultimo attualmente adibito ad aula per far fronte alla situazione emergenziale).
- 1 laboratorio di meristematica
- 1 laboratorio di chimica (fruibile anche dal corso serale)
- 1 laboratorio di biologia (fruibile anche dal corso serale)
- 1 aula di agronomia (attualmente adibito ad aule per far fronte alla situazione emergenziale).
- 1 aula magna (in orario scolastico attualmente adibita ad aula didattica)
- 1 aula docenti
- gli uffici (tecnico, personale, didattica, DSGA, presidenza, vicepresidenza)
- 1 locale bar (con sala bar e tavoli) aperto dalle ore 8.15 alle ore 13.15
- 1 palestra

Nel secondo edificio si trovano:

- n. 9 aule, di cui 8 dotate di pc portatile, proiettore o schermo
- n. 1 aula, usata per progetti e attività specifiche
- n. 1 aula a servizio del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione attualmente adibita ad Aula Covid

All'interno del cortile dell'Istituto si trova una serra con superficie aziendale di circa 900 mq, provvista di una grande serra con tre ambienti riscaldati e usati per la produzione di piante ornamentali, piante d'appartamento e piantine da ortaggi, e di una serra fredda, oltre che di un avanserra utilizzato come luogo di lavoro e di vendita. Vi lavorano tre addetti che si occupano di semine, potature, concimazione e pulizia delle piante. La serra è aperta al pubblico per la vendita di piante. Gli alunni della scuola vi possono svolgere esercitazioni pratiche.

Allo stesso modo, è luogo di esercitazioni anche l'azienda di San Grato, situata in prossimità della scuola, con indirizzo produttivo frutticolo, vitivinicolo, orticolo, cerealicolo, foraggero, zootecnico ed energetico. La superficie aziendale è di circa 250 ha. Nella struttura sono state recentemente allestite anche una serra fungaia e due serre orticole.

Le ore di scienze motorie si svolgono, attualmente, nella palestra della scuola e nelle strutture del Campo sportivo US di Villa Cortese; in situazione non emergenziale anche presso la palestra delle scuole elementari del Comune, ubicata in prossimità dell'Istituto.

ATTREZZATURE

La scuola possiede un pullmino uso misto e un pullman con 35 posti a disposizione degli studenti per gli spostamenti di medio raggio.
Oltre ai computer presenti nelle aule, sono a disposizione dei docenti 18 computer portatili e 20 chromebook.
La scuola dispone di un patrimonio librario di circa 3000 volumi, attualmente disponibili solo ai docenti che ne fanno richiesta.

Risorse professionali

La Dirigente Scolastica, prof.ssa Cristina Gualtieri, vincitrice di concorso, ha preso servizio presso l'Istituto a settembre 2019. Al 12 ottobre 2021 l'organico dell'autonomia è costituito da 126 docenti, di cui 84 di ruolo. Il 67% dell'intero corpo docenti insegna nell'Istituto da più di 5 anni. Alla scuola sono riconosciute 34 cattedre di sostegno; gli insegnanti di ruolo sono 17. Sono presenti 5 docenti, titolari per le classi di concorso di Scienze e tecnologie chimiche (A-34), Discipline pittoriche (A-09), Lingua e cultura straniera inglese (AB24), Scienze giuridico-economiche (A-46) e Scienze motorie e sportive (A-48), Scienze, Tecnologie e Tecniche agrarie (A-51) che svolgono attività di recupero e potenziamento, supplenze brevi, progetti e attività legate all'organizzazione dell'Istituto.

Il personale ATA è costituito da 5 assistenti amministrativi, 6 assistenti tecnici, 3 addetti all'azienda agraria, 13 collaboratori scolastici, 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA).

Come raggiungere l'Istituto

Per raggiungere l'Istituto si può usufruire della rete del trasporto pubblico, in particolare delle linee di autotrasporti Movibus e delle linee della rete ferroviaria Trenord.

Linee di autotrasporti Movibus

Z643 Vittuone / Arluno / Ossona / Casorezzo / Parabiago / Villa Cortese
Z627 Castano P. / Cuggiono / Buscate / Arconate / Busto Garolfo / Villa Cortese / Legnano
Z625 Busto Arsizio / Dairago / Busto Garolfo / Villa Cortese
Z642 Magenta / Corbetta / Busto G. / Villa Cortese / Legnano
Z644 Arconate / Dairago / Villa Cortese / Busto G. / Parabiago

per il tragitto completo delle linee e per informazioni più dettagliate: www.movibus.it

Linee della rete ferroviaria

Trenord – S5 – Regionale Varese –Treviglio, stazione di Legnano
Trenord – S6 – Regionale Treviglio – Varese, stazione di Legnano
Trenitalia – Regionale Rho- Novara
Trenitalia – Regionale Como-Milano

Le scelte strategiche

Definizione della *vision* e della *mission* dell'Istituto

L'Istituto Agrario Mendel nasce con un profondo radicamento al territorio: è voluto da una famiglia di Villa Cortese e per il Comune e i comuni limitrofi è un riferimento, non solo per la scuola, ma anche per l'attività produttiva della sua azienda. Questo ha permesso all'Istituto di affermarsi anche su un territorio più vasto e di creare reti di collaborazione proficue. Su questa solida base si vuole continuare un'attività di formazione che risponda alle nuove sfide che il contesto e il momento storico pongono alla scuola, in particolare la formazione di periti agrari aperti al confronto con una dimensione sovranazionale ed europea, per il quale è fondamentale la padronanza almeno della lingua inglese, e la piena inclusione di studenti con bisogni educativi speciali. Si vogliono raggiungere tali obiettivi garantendo un arricchimento dell'offerta formativa che sia accessibile ad ogni studente e a questo scopo la scuola si impegna a venire incontro alle esigenze degli alunni sia nell'organizzazione delle attività, sia nel limitare la richiesta di ulteriori o gravosi contributi. La scuola vuole poi accompagnare la formazione scolastica e professionale a quella civica, proponendo percorsi ed attività sul tema della legalità e della cittadinanza attiva e consapevole, senza dimenticare che i primi luoghi in cui la si esercita sono la classe e la comunità scolastica. È obiettivo della scuola, inoltre, promuovere iniziative formative anche attraverso attività come lo sport e il teatro.

Priorità e obiettivi di processo desunti dal RAV

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Nell'arco di due anni raggiungere in tutte le classi seconde gli stessi livelli di risultato della media nazionale.
Obiettivi di processo collegati 1. *Curricolo, progettazione e valutazione*: continuare, concludere e condividere il lavoro avviato sul curricolo verticale d'Istituto e sulla valutazione per competenze. 2. *Ambiente di apprendimento*: sperimentare nuove pratiche didattiche che possano migliorare le competenze di lettura e calcolo. 3. *Inclusione e differenziazione*: individuare strategie adeguate per gli studenti BES, con attenzione alla situazione di ciascuno, lavorando più sulle misure compensative che su quelle dispensative. 4. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*: promuovere attività di formazione e auto-formazione mirate alla didattica per competenze e alle nuove strategie d'aula.	
Competenze chiave europee	
Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro come persona	Rendere il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente temi qualificanti del curriculum verticale d'istituto realizzando progetti e unità di

	apprendimento specifici.
Obiettivi di processo collegati 1. *Curricolo, progettazione e valutazione*: dare vita a un 'Progetto accoglienza' destinato agli alunni delle classi prime, al fine di presentare in maniera più efficace la scuola e consentire un migliore inserimento nella comunità scolastica. 2. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*: promuovere la differenziazione dei rifiuti e il contrasto allo spreco all'interno dell'istituto come pratiche quotidiane, consolidate, consapevoli. 3. *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*: a. coinvolgere le famiglie negli incontri formativi su bullismo/cyberbullismo e sul disagio giovanile; b. realizzare ogni anno almeno un progetto/evento in collaborazione con le realtà presenti sul territorio sui temi della sostenibilità, raccolta differenziata, compostaggio, etc.	
Risultati a distanza	
Favorire un maggior successo negli studi universitari, soprattutto rispetto alle facoltà coerenti con l'indirizzo della scuola.	Nell'arco del triennio fare in modo che almeno il 70% (media nazionale) degli studenti iscritti al primo anno di università consegua più della metà dei crediti formativi previsti .
Obiettivi di processo collegati 1. *Curricolo, progettazione e valutazione*: ripensare al curricolo in modo da adeguarlo maggiormente a soddisfare le richieste di un percorso universitario in ambito specifico. 2. *Continuità e orientamento*: Prevedere percorsi congiunti con il mondo dell'università, per fare in modo che gli studenti abbiano una percezione reale delle richieste nel corso di studi superiore.	

Obiettivi formativi prioritari

Sono elencati di seguito gli obiettivi formativi scelti tra quelli indicati dalla L. 107/15 al c. 7.

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Piano di Miglioramento

Sulla base delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV e di una selezione degli obiettivi di processo più rilevanti, il Piano di Miglioramento della scuola viene definito nei seguenti percorsi e nelle rispettive attività, da realizzare . in corso .

Percorso 1: Realizzare un'offerta formativa che raggiunga studenti con stili di apprendimento, esigenze, potenzialità diverse

Attività 1: Curriculo verticale d'istituto: Redazione e pubblicazione di un documento che presenti il curriculo verticale per ogni disciplina e valutazione delle competenze di cittadinanza per le attività didattiche (UDA, progetti pluridisciplinari) mediante relativa griglia.

Attività 2: Formazione docenti: Organizzazione di uno o più corsi di aggiornamento sulla didattica innovativa nelle materie d'indirizzo e sulle competenze linguistiche dei docenti non di materia (DNL).

Attività 3: Inclusione: Miglioramento dell'inclusione: formazione docenti e personale educativo e ATA sulla progettazione individualizzata.

Percorso 2: Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro

Attività 1: Progetto per la raccolta differenziata: Realizzazione di un progetto per approfondire le tematiche dello sviluppo sostenibile e aumentare la percentuale di rifiuti differenziati all'interno della scuola.
Attività 2: Educazione civica e classi quinte: Con l'introduzione dell'Educazione civica, il percorso di 'Cittadinanza e costituzione' già previsto in particolare per le classi quinte è confluito nella programmazione della disciplina. Si veda il paragrafo dedicato, dove è presentato il curricolo verticale che indica per ogni anno di corso le tematiche da trattare.
Attività 3: Revisione criteri voto di condotta: integrazione dei criteri del voto di condotta, con le voci relative alle competenze di cittadinanza e al comportamento in DDI.

Percorso 3: Migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione, sia all'interno dell'Istituto, sia dall'Istituto verso l'esterno

Attività 1: Sito: Aggiornamento del sito.
Attività 2: Comunicazione interna: Individuazione di efficaci modalità di scambio di informazioni e condivisione materiali di lavoro all'interno della scuola.

Attività 3: VISIBILITÀ DELLA SCUOLA: Promozione della collaborazione con altri istituti e con le realtà/enti presenti sul territorio, in particolare per la realizzazione di progetti coerenti con l'indirizzo di studi.

L'offerta formativa

N. B. Le informazioni sui corsi di studio relativamente al quadro orario e ai PCTO descrivono l'organizzazione scolastica in situazione di normalità. Per quanto riguarda le modifiche apportate a seguito della situazione emergenziale e la possibilità di un ritorno a una didattica esclusivamente a distanza, si rimanda al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Istituto Tecnico diurno

Traguardi attesi in uscita

Il Diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività di produzione, valorizzazione, trasformazione del settore, con attenzione alla qualità del prodotto e al rispetto dell'ambiente.

Due sono le articolazioni attivate dall'istituto, tra le quali scegliere a partire dal terzo anno:

-**Produzioni e trasformazioni**, per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie;

-Gestione dell'ambiente e del territorio, che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. In particolare, presso il nostro Istituto è in via di formazione un percorso rivolto alle classi quinte e costruito con il Distretto produttivo neorurale di Milano per cercare di mostrare ai ragazzi esempi reali di agricoltura biologica ma redditizia.

A seguito di Esame di Stato, chi consegue il diploma di Perito agrario può svolgere attività di gestione o di assistenza tecnica presso aziende di trasformazione; attività di ricerca, salvaguardia ambientale, pianificazione, gestione e recupero del territorio presso aziende o enti pubblici; attività di progettazione e manutenzione del verde privato e pubblico presso serre e vivai; attività tecnica presso aree protette e parchi; attività di gestione e assistenza tecnica presso aziende zootecniche, alimentari e consorzi di tutela; attività di assistenza tecnica presso associazioni professionali del settore.

Il Diploma di Perito agrario consente inoltre l'accesso:

- a tutti i corsi di Laurea con peculiare attinenza a quelle di Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie agroalimentari, Biotecnologie, Enologia, Scienze alimentari e Medicina Veterinaria.

-ai corsi post diploma proposti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

-ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Insegnamenti e quadro orario

Il percorso offerto dall'Istituto Tecnico è un percorso quinquennale strutturato in primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

Il percorso di studi dei primi due anni (classe prima e seconda) è incentrato sull'area di istruzione generale in linea con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo d'istruzione.

Il secondo biennio (classi terza e quarta) punta al *consolidamento delle basi scientifiche* ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per *l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi del settore agroalimentare*; a seconda dell'indirizzo scelto viene approfondito uno di questi due ambiti.

Il quinto anno consente una *visione organica delle attività legate all'agricoltura* utile sia per un inserimento nel mondo del lavoro, sia per i successivi percorsi di studio o specializzazioni e prepara gli studenti ad affrontare *l'esame di stato.*

Si presenta di seguito il quadro orario degli insegnamenti previsti per il quinquennio, per ciascuno dei due indirizzi offerti dalla scuola. Al termine del primo biennio, infatti, gli studenti devono scegliere se seguire l'indirizzo *Gestione ambiente e territorio* (GAT) o *Produzioni e trasformazioni* (PT). Nel corso del secondo anno ed entro il primo quadrimestre la scuola organizza incontri con gli studenti e i genitori per spiegare nello specifico le peculiarità dei due percorsi.

Insegnamenti e quadro orario del quinquennio dell'Istituto Tecnico

Discipline	Anno di corso								Classi di concorso
	I	II	III GAT	III PT	IV GAT	IV PT	V GAT	V PT	
Insegnamenti comuni (biennio e triennio)									
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	A012
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	AB24
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	A012
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	A026/A027
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	A048
Religione cattolica o attività alternative*	1	1	1	1	1	1	1	1	---
Insegnamenti del biennio									
Geografia (assegnata all'insegnante di scienze)	1	-							A050
Diritto ed economia	2	2							A019
Scienze integrate (biologia e scienze della terra)	2	2							A050
Scienze integrate – Fisica	3(1)	3							A020
Scienze integrate – Chimica	3(1)	3(1)							A034
Tecnologie informatiche	3(3)	-							A041
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	3(1)	3(1)							A037
Scienze e tecnologie applicate	-	3(1)							A051
Insegnamenti del triennio									
Produzioni animali			3	3	3	3	2	2	A052
Produzioni vegetali			5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(2)	4(2)	A051
Trasformazione prodotti			2(1)	2(2)	2(1)	3(2)	2(2)	3(2)	A034
Economia, estimo, marketing e legislazione			2(1)	3(2)	3(1)	2(1)	3(2)	3(2)	A051
Genio rurale			2(2)	3(1)	2(1)	2(1)	2	-	A037
Biotecnologie agrarie			2(2)	-	2(1)	2(1)	-	3(2)	A050
Complementi di matematica			1	1	1	1	-	-	A026/A027
Gestione dell'ambiente e			-	-	-	-	4(2)	2(1	A051

del territorio								)	
Ore totali	33	32	32	32	32	32	32	32	---

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico).

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Asl)

N. B. La scuola si atterrà a tutte le limitazioni e disposizioni ministeriali conseguenti alla situazione pandemica.

La legge 107/2015 ha inserito organicamente l'Alternanza scuola-lavoro (Asl) nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione *al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti* (art. 1, c. 33). Con la legge di bilancio 2019, art. 57 comma 18, viene cambiata la denominazione dei percorsi di Asl in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a partire dall'a. s. 2018/2019 e viene ridotto il numero di ore ad essi già destinato nel secondo biennio e ultimo anno (per gli istituti tecnici, da 400 a 150). Sulla base di questa direttiva e delle Linee guida per la definizione dei PCTO, elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018 e pubblicate l'8 ottobre 2019, l'Istituto ha strutturato i PCTO come riportato nella tabella.

Classi Terze		
Attività a scuola	Novembre-Giugno	-Corso sulla sicurezza -Stage interno presso l'azienda agraria S. Grato (totale: 60 ore)
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Agosto	-Stage esterno presso aziende o enti convenzionati oppure stage interno presso l'azienda agraria S. Grato
Classi Quarte		
Attività a scuola	Settembre-ottobre	-Restituzione stage estivo -Corso sulla sicurezza
	Settembre-Giugno	-Stage interno presso l'azienda agraria S. Grato (totale 60 ore)
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Agosto	-Stage esterno presso aziende o enti convenzionati oppure stage interno presso l'azienda agraria S. Grato
Classi Quinte		
Attività a scuola	Settembre-Giugno	-Restituzione stage estivo

Per raggiungere le 150 ore previste per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno sono prese in considerazione attività curriculari ed extra-curriculari *coerenti con la formazione d'indirizzo* individuate in base alla progettazione del CdC (uscite didattiche, partecipazione a convegni o a incontri, visite ad aziende durante il viaggio d'istruzione, partecipazione a progetti proposti dalla scuola, elaborazione della relazione per l'Esame di Stato).
Per gli studenti con programmazione didattica differenziata il percorso di alternanza potrà prevedere una riduzione del monte ore rispetto alle 150 ore previste, in base a quanto stabilito nel PEI (Piano educativo individualizzato) approvato dai singoli Consigli di Classe.

Certificazione finale

Come previsto dal D. lgs. 13 aprile 62/2017 e sulla base di quanto svolto nell'ASL, il Consiglio di classe compila e rilascia allo studente una certificazione delle competenze. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi; deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione delle

competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di ASL e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

PCTO ed Esame di Stato

Il D. lgs. 13 aprile n. 62/2017, al Capo III, art. 17, c. 9, afferma che *nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi*. Per questo motivo si invitano gli studenti a compilare regolarmente una relazione sui percorsi affrontati.

Si allega Scheda di Valutazione e Certificazione delle Competenze adottata dalla scuola e sintesi delle Linee Guida dell'8 ottobre 2019.

Valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si rimanda al curricolo verticale d'Istituto.

IeFP e V anno dell'Istituto Professionale

IeFP e V ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE - Traguardi attesi in uscita

Triennio dell' IeFP regionale

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è triennale e ad ordinamento regionale.

Il suo piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari – e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura di operatore agricolo capace di intervenire nelle diverse fasi esecutive del lavoro con serietà e competenza, per quanto con autonomia e responsabilità limitate, e consente, al termine del ciclo di studi, il rilascio della qualifica di III livello –EQF, di *Operatore agricolo –Indirizzo:* ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.***

Le competenze caratterizzanti la figura di Operatore agricolo sono funzionali allo svolgimento in sicurezza delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee e ortofloricole nel rispetto e tutela dell'ambiente naturale. Inoltre l'Operatore agricolo collabora alle operazioni relative alla vendita, conservazione e trasformazione dei prodotti primari dell'azienda.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame di qualifica che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata predisposta su base regionale riguardante le discipline italiano, matematica, e inglese e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università.

È possibile potenziare il proprio percorso formativo con un IV anno per il conseguimento del diploma regionale di Tecnico agricolo il proseguimento degli studi nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Quarto anno dell'IeFP - regionale

Il IV anno del corso di formazione professionale consente agli studenti in possesso della qualifica di Operatore agricolo di conseguire il Diploma di Tecnico Agricolo, IV livello EQF.

Per l'anno scolastico 2020/21 il percorso prevede un solo indirizzo: ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra***; mentre a partire dall'anno scolastico 2021/22 il percorso si articolerà in due indirizzi:

1 ***Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra***.

2 Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio.

Come nel caso del triennio, il piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari –, e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura che si occupi di processi gestionali e produttivi dell'azienda agricola individuando le risorse e le possibilità di sviluppo in funzione del contesto territoriale e produttivo di riferimento. Il Tecnico agricolo è coinvolto nell'organizzazione operativa e della valutazione del risultato, con responsabilità sulle attività esecutive svolte da altri. È in grado di scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento. Sa effettuare le opportune scelte di investimento, effettuando le stime di redditività e valutando i risultati economici. Sa predisporre lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti, definisce le esigenze di acquisto di materiale, macchine e attrezzature, rileva le esigenze del cliente e organizza le fasi del lavoro.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata predisposta su base regionale riguardante le

discipline di base, italiano, matematica, e inglese e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università, ma consente l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Il titolo di Tecnico agricolo consente l'accesso all'anno integrativo, quindi al V anno di un Istituto Professionale statale dello stesso indirizzo. Tale anno integrativo è attivo presso la nostra scuola.

Quinto anno dell'Istituto Professionale – statale

Il V anno del corso di formazione professionale consente di conseguire il Diploma di Agrotecnico.

Il piano di studi del quinto anno prevede, oltre alle materie di base (italiano, storia, inglese, matematica), diverse materie specialistiche.

Al termine del V anno gli studenti sostengono l'Esame di Stato presso l'Istituto.

Il titolo di studio consente l'accesso all'Università e agli ITS.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", al termine del percorso possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO TRIENNIO IeFP E QUARTO ANNO

Discipline	I	II	III	IV	Classi di concorso
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	---
Ed. Fisica	2	2	2	2	A048
Italiano/Storia/Geografia	4	4	4	6	A012
Inglese	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	0	3	A026
Matematica e fisica	0	0	3	0	A027
Informatica	1**	1**	0	0	A041
Diritto/Economia	1°	1°	2°° ec.	0	A046° A051°°
Tot. Area di base	**14**	**14**	**14**	**14**	**---**
Chimica applicata e processi di trasformazione	2*	2*	2***	2* **	A034
Biotecnologie agrarie	2	2	2	0	A050
Ecologia/Pedologia	7	7	7	6	A051
Es. Agraria	7	7	7	7	B011
Zootecnia	0	0	0	3	A052
Tot. Area tecnico-professionale	**18**	**18**	**18**	**18**	**---**
Totale	**32**	**32**	**32**	**32**	**---**

*1 ora di compresenza con ITP (B011)
**1 ora di compresenza con ITP (B016)
***2 ore di compresenza ITP (B011)

Insegnamenti e quadro orario quinto anno dell'Istituto professionale

Discipline	V anno	Classe di concorso
Religione o attività alternativa	1	---
Italiano	4	A012
Storia	2	A012
Inglese	3	AB24
Matematica	3	A026
Ec. Agraria	3	A051
Valorizzazione delle Attività Produttive	4	A051
Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura	2	A051
Agronomia	2	A051
Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale	4	A051
Eco. Mark.	2	A051
Scienze motorie	2	A048
Totale	**32**	**---**

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Asl)

N. B. La scuola si atterrà a tutte le limitazioni e disposizioni ministeriali e regionali conseguenti alla situazione pandemica.

L'Alternanza scuola-lavoro viene introdotta nei corsi IeFP dalla L. 14 marzo 2003, n. 53 al fine di rafforzare il collegamento tra educazione formale e vocazione lavorativa, intesa come una «modalità di realizzazione del percorso formativo. L'alternanza viene progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese […] e assicura ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro».
Secondo le indicazioni regionali, nei corsi IeFP della regione Lombardia l'attività di alternanza scuola-lavoro prevede un monte-ore di almeno 470 ore distribuite tra 1^, 2^, 3^ classe, 200 per la classe 4^.
Per le classi su specificate l'alternanza viene svolta sia all'interno dell'Istituto, presso l'azienda S. Grato, in terreni messi a disposizione dalla Fondazione Ferrazzi Cova, sia all'esterno, presso aziende convenzionate.
Ogni studente è seguito nel percorso di Alternanza da un tutor scolastico e un tutor aziendale.
Le attività di Alternanza scuola-lavoro sono così organizzate (v. pag. successiva):

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Monte ore	Minimo 470			Minimo 200
Attività che concorrono all'esperienza di Alternanza	-Corso sicurezza -Visite aziendali -Preparazione al percorso di ASL (16 h)	-Restituzione stage estivo -Visite aziendali -Incontri con esperti	-Restituzione stage estivo -Visite aziendali -Incontri con esperti	-Visite aziendali -Incontri con esperti
	-Stage interno presso l'azienda San Grato (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage interno e stage esterno (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età)	-Stage interno e stage esterno	-Stage interno e esterno -Restituzione stage
	-Stage interno presso l'azienda San Grato oppure -Stage esterno presso aziende o enti proposti dagli studenti (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età	-Stage esterno (nel periodo estivo)		

Per la Certificazione finale e l'Attività di alternanza per studenti BES: v. Tecnico.

Valutazione degli apprendimenti

Per i corsi IeFP è prevista l'aggregazione delle discipline in quattro aree: area dei linguaggi, area storico-geografica, giuridica ed economica, area matematico-scientifico-tecnologica, area tecnico-professionale. Alla fine del primo e del secondo anno di corso vengono espresse delle valutazioni intermedie. La valutazione finale si ha a conclusione del terzo e con essa gli studenti vengono presentati all'esame di qualifica. Per superare l'anno scolastico è necessario avere frequentato il 75% del monte ore annuale, avere una condotta sufficiente e una valutazione nel complesso sufficiente. Per l'ammissione all'esame di qualifica è prevista l'attribuzione di un credito che va da un minimo di 18 a un massimo di 30 crediti, esiti della media e della valutazione.
Per l'area professionale sono oggetto di valutazione anche le competenze contemplate negli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) e relative alla qualifica che deve essere conseguita.

Apprendistato di Primo Livello

Da questo anno scolastico, nel corso IeFP è in fase di progettazione anche la modalità di formazione in Apprendistato di primo livello. Ai sensi degli articoli 43 e 45 del D. Lgs 81 del 2015 (Jobs act) l'istituto dell'Apprendistato offre agli studenti la possibilità di acquisire le competenze tecnico-professionali direttamente in azienda. Diversamente da quanto avveniva in passato, il nuovo contratto di apprendistato ha l'obiettivo di formare i giovani, non per una singola attività lavorativa, ma, più in generale, per il loro ingresso in un mondo del lavoro sempre più globale, in costante evoluzione, che si è molto arricchito in termini di complessità e attitudine al cambiamento. L'allievo che decide di intraprendere questo percorso diventa studente-lavoratore e sottoscrive con l'azienda un contratto di Apprendistato di primo livello finalizzato all'ottenimento della Qualifica e/o del Diploma professionale. L'Istituto Mendel per l'anno scolastico 2021/22 propone questa modalità di formazione in via sperimentale e, ha già attuato una prima fase di formazione sul piano della normativa, destinata a un gruppo di docenti, i quali dovranno non solo accompagnare gli studenti interessati nell'accesso al percorso ma anche:

1. Verificare lo Scouting delle opportunità occupazionali coinvolgendo le aziende del territorio
2. Definire con il titolare dell'azienda, con lo studente e la sua famiglia il progetto formativo legato al contratto.

Il percorso di Apprendistato è rivolto agli studenti delle attuali quarte IeFP, ha la durata minima di 6 mesi e prevede:

Formazione interna (in azienda) minimo 50% delle ore annuali.

Formazione esterna (scuola) massimo 50% delle ore annuali.

La scelta del Mendel di percorrere anche la strada dell'Apprendistato vuole andare nella direzione di contenere il fenomeno della dispersione scolastica che, seppur nella nostra scuola è molto limitato, è un problema reale della scuola italiana, aumentato oltretutto con la pandemia da Covid-19.

Istituto Tecnico serale

Traguardi attesi in uscita

Si vedano i traguardi attesi in uscita dell'Istituto Tecnico diurno.

Insegnamenti e quadro orario

Materia	Classe III GAT	Classe III PT	Classe IV GAT	Classe IV PT	Classe V Gat	Classe V PT	Classe di concorso
Italiano	3	3	3	3	3	3	A012
Storia	1	1	1	1	1	1	A012
Inglese	2	2	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	3	3	2	2	A026
Produzioni animali	2	2	2	2	2	2	A052

Produzioni vegetali	4	4	3	3	3	3	A051
Trasformazione dei prodotti	2 (1)	3 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	3 (2)	A034
Elementi di economia, estimo, legislazione e marketing	2 (1)	2 (1)	2 (2)	2 (2)	2 (1)	3 (2)	A051
Biotecnologie agrarie	1	0	2	2		2	A050
Genio rurale	2	2	2	2	2	0	A037
Gestione dell'ambiente e del territorio		0		0	3	1	A051
Totale	**22**	**22**	**22**	**22**	**22**	**22**	**---**

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI).

III, IV, V anno dell'Istituto Professionale serale

Traguardi attesi in uscita

Si vedano i traguardi attesi in uscita per l'Istituto Professionale diurno

Insegnamenti e quadro orario III, IV e V anno

INDIRIZZO: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO, OPZIONE: VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO

MATERIA	3PS	4PS	5PS	ORE TOTALI
	ORE	ORE	ORE	
ITALIANO (A012)	3	3	3	9
STORIA (A012)	1	1	1	3
INGLESE (AB24)	2	2	2	6
MATEMATICA (A026)	3	3	3	9

LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE (B011)	2	2	/	4
TEC. DI PRODUZIONE VEGETALI E ZOOTECNICHE (A051,A052)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	9
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI (A051)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	6
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DEL SETTORE AGRARIO E FORESTALE (A051)	2 (1)	2 (1)	3 (1)	7
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALI E COMUNITARIE (A051)	2	2	3	7
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA (A051)	/	/	2	2
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA (A051)	2	2	/	4
TOTALE ORE INSEGNAMENTO	**22**	**22**	**22**	66
TOTALE ORE COMPRESENZA	5*	5*	3*	13

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex-ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI).

L'Educazione civica a scuola

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato reintrodotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Chi insegna educazione civica: Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non c'è un solo insegnante ma l'intero Consiglio di Classe è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un **docente Coordinatore**.

Valutazione: L'educazione civica è a tutti gli effetti una materia curriculare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Il monte ore e l'organizzazione dell'insegnamento: Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come **materia trasversale con voto autonomo**. Il suo insegnamento avviene dunque in contitolarità. In totale, si deve arrivare ad almeno 33 ore in un anno, da inserire nei quadri ordinamentali vigenti.

I contenuti e le competenze: La progettazione curricolare si fonda su **tre nuclei concettuali** ritenuti il pilastro della Legge, a cui ricondurre tutta la progettualità tematica dell'insegnamento:

- La Costituzione: Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- Lo sviluppo sostenibile: Studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, si promuoverà la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e il contrasto del linguaggio dell'odio.

Curricolo verticale dell'istituto

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione [allegato C-Linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020] sono stati individuati, in un'ottica di verticalità curricolare, i seguenti percorsi:

CLASSI PRIME: La Norma

CLASSI SECONDE: L'Ordinamento dello Stato italiano

Classi Terze, Quarte e Quinte: Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio

I percorsi per la "**cittadinanza digitale**" sono stati inseriti in maniera trasversale in tutti gli anni di corso per analizzare i seguenti temi:

Primo biennio: Bullismo e cyberbullismo

Secondo biennio e quinto anno: Affidabilità delle fonti e identità digitale.

Valutazioni e verifiche: La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere, sia alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte

- la capacità di attenzione e rielaborazione dimostrata

- l'autonomia nel promuovere iniziative

- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica

- la capacità di portare a termine i compiti.

Il quadro orario di seguito riportato può essere adattato da ciascun Consiglio di Classe al fine di valorizzare percorsi e/o approfondimenti specifici, se coerenti con la sua programmazione disciplinare.

DISCIPLINA	ORE	1	2	3	4	5
Diritto	**21**	6	15			
Scienze	**17**	14	3			
Storia	**6**	2	4			
Informatica	**4**	4				
Sc. Motorie	**15**	3	3	3	3	3
Inglese	**7**	4	3			
Fisica	**2**		2			
STA	**3**		3			
Italiano	**20**			2	9	9
Economia	**15**			6	4	5
Biotecnologia	**16**			10	6	
Zootecnia	**2**			2		
Prod. Vegetali	**22**			10	6	8
Tras. Prodotti	**6**					6
Genio rurale	**5**				5	
GAT	**4**					4
	165	**33**	**33**	**33**	**33**	**33**

	Tematiche	ore	anno di corso					Docenti
			1	2	3	4	5	
COSTITUZIONE								
1	Elementi fondamentali del diritto	**8**	8					Diritto-Storia
2	Costituzione	**6**		6				Diritto-Storia
3	Istituzioni dello Stato italiano	**6**		6				Diritto-Storia
4	Studio degli statuti regionali	**1**		1				Diritto
5	L'Unione europea	**4**		4				Diritto-Storia
6	Gli organismi internazionali	**2**		2				Diritto
7	Nozioni di diritto del lavoro	**4**			4			Economia
8	Educazione alla legalità	**12**				6	6	Italiano-Potenziamento
SVILUPPO SOSTENIBILE								
9	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	**52**	6	6	12	13	15	Scienze-Biotecnologia-STA-Genio rurale-Pr. Vegetali-GAT
10	Tutela del patrimonio ambientale	**30**	8	2	10	4	6	Scienze-Fisica-Trasformazione dei prodotti-Economia-Pr. Vegetali
11	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	**4**				4		Biotecnologia
12	Rispetto per gli animali	**2**			2			Zootecnia
13	Educazione alla salute e al benessere	**15**	3	3	3	3	3	Scienze motorie
CITTADINANZA DIGITALE								
14	Affidabilità delle fonti	**8**			2	3	3	Italiano
15	Norme comportamentali e forme di comunicazione digitale	**2**	2					Informatica
16	Identità digitale e tutela dei dati	**2**	2					Informatica
17	Pericoli degli ambienti digitali	**7**	4	3				Inglese
	165		**33**	**33**	**33**	**33**	**33**	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA DIGITALE	PERTINENZA NELL'UTILIZZO	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle	Voto

	DEI DISPOSITIVI SOFTWARE UTILIZZATI	diverse situazioni. Distingue le fonti per la loro attendibilità e rielabora le informazioni on line.	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne **quasi sempre** un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Distingue le fonti per la loro attendibilità.	7/8
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire **in modo appropriato** i diversi supporti utilizzati.	6/7
		Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.	6
		Riesce a gestire i supporti **di base** e utilizza fonti e informazioni se guidato.	5
		Riesce ad utilizzare **saltuariamente** i supporti di base.	4
		Non riesce ancora ad utilizzare i supporti di base necessari.	3
	UTILIZZO DEI DISPOSITIVI COME AUSILIO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'INCLUSIONE SOCIALE	È in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a conoscere opportunità e pericoli dei social network.	Voto 9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network e applica **autonomamente** la netiquette	7/8
		Interagisce facendo uso di diversi mezzi per la comunicazione e applica i vari aspetti nella netiquette.	6/7
		Interagisce facendo uso di diversi mezzi per la comunicazione e **se guidato** applica i vari aspetti nella netiquette.	6
		Utilizza i diversi dispositivi e applicativi per fruirne in contesti comunicativi e **se guidato** applica i vari aspetti della netiquette.	5
		Se guidato utilizza i diversi dispositivi e applicativi per produrre elaborati e applica **saltuariamente** i vari aspetti della netiquette.	4
		Non riesce ad utilizzare i diversi dispositivi e applicativi per produrre elaborati e non applica la netiquette	3
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (AREA SVILUPPO SOSTENIBILE)	AGIRE DA CITTADINI RESPONSABILI E PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA VITA CIVICA E SOCIALE	Applica **autonomamente** comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere personali e della collettività. Si impegna **efficacemente** con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo dello sviluppo sostenibile.	Voto 9/10
		Applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un	7/8

		interesse comune o pubblico anche nel campo dello sviluppo sostenibile.	
		Guidato applica i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere **personali e della collettività.**	6/7
		Guidato applica i comportamenti **essenziali** per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.	6
		Applica **saltuariamente** i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali **e della collettività.**	5
		Applica saltuariamente i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere **personali**	4
		Non riesce ancora ad applicare i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.	3
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	RAFFORZARE E PROMUOVERE LA LEGALITÀ IN TUTTE LE SUE FORME. PROMUOVERE UNA CONOSCENZA CRITICA DEL CONTESTO SOCIALE.	Ha **consolidato** un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; **possiede** spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Voto 9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	7/8
		Assume **quasi sempre** un comportamento responsabile di confronto e di dialogo; riesce a collaborare con il gruppo e partecipa **quasi sempre** alla vita di comunità in maniera attiva.	6/7
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	6
		Saltuariamente mostra di aver compreso le dinamiche di gruppo; collabora con il gruppo e partecipa, **se motivato**, alla vita di comunità	5
		Riesce **sporadicamente** ad assumere un comportamento responsabile e a partecipare alla vita di comunità in maniera responsabile.	4
		Non riesce ancora ad assumere un comportamento responsabile e a partecipare alla vita di comunità in maniera responsabile	3

La Didattica Digitale Integrata

Per l'anno scolastico 2021/22 il piano per la DDI si attiene al DM 257 del 6 agosto 2021, pertanto le attività didattiche si svolgono in presenza salvo casi di singole classi sottoposte a misura di quarantena o deroghe previste dai Presidenti delle Regioni e Province autonome in zone rosse e arancioni. In tal caso l'Istituto mette in atto le modalità già sperimentate nello scorso anno scolastico come riportate di seguito.

La possibilità di organizzare una efficiente DDI è subordinata alla effettiva acquisizione, da parte degli studenti, delle abilità di base relative alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Pertanto, nel concreto svolgimento della DDI, l'Istituto ha perseguito trasversalmente come obiettivo l'assimilazione e il rinforzo delle seguenti Competenze digitali

- Elaborazione delle informazioni: navigazione e ricerca di informazioni sul web tramite -motori di ricerca, salvandole ed elaborandole, valutandone l'attendibilità;

- Creazione di contenuti: videoscrittura, produzione, elaborazione e modifica di tutti i contenuti web, come ad esempio tabelle, immagini, mappe, schemi, file audio, presentazioni;

- Comunicazione: l'insieme di conoscenze e competenze necessarie al corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitali e on-line, come e-mail, video chat, Google Classroom e altre piattaforme didattiche;

- Risoluzione di problemi: basilare competenza nella risoluzione di problemi semplici (riavviare il computer, installare o disinstallare un programma o app, verificare la connessione internet)

- Sicurezza: tutto ciò che concerne il corretto uso degli strumenti informatici ad esempio l'utilizzo di nome utente e password, le norme sulla privacy, la consapevolezza dei danni dovuti a un'eccessiva esposizione agli strumenti informatici

La DDI si propone di perseguire obiettivi e finalità della didattica in presenza nella forma "a distanza", ricorrendo a strumenti, metodi e contenuti coerenti con la modalità digitale.

In allegato, il documento integrale.

Curricolo verticale e valutazione degli apprendimenti

Al termine dell'a. s. 2017/2018 i vari dipartimenti dell'Istituto hanno cominciato a disporre per ciascuna area un modello di curricolo verticale impostato sulle Competenze chiave europee, in particolare su quelle individuate dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018. All'interno dello stesso si trovano anche i criteri che guidano la valutazione degli apprendimenti. Nel prossimo triennio l'Istituto si impegna, come indicato nel PdM, a portare a compimento il lavoro intrapreso. Si allega al PTOF l'elenco delle otto competenze chiave, la griglia di valutazione per le stesse e la griglia di valutazione per le attività di cooperative learning.

Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare

L'Istituto offre diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, che si tengono sia in orario

curriculare, sia extracurriculare. Esse sono pianificate in vista del raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione, dunque il successo formativo degli alunni e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva. Rientrano in tali attività sia i Progetti d'Istituto, sia i Progetti PON-FSE; per quanto riguarda questi ultimi, la scuola ne ha uno in corso e altri in attesa di approvazione. Per entrambe le tipologie, sono previste attività pensate appositamente per l'area Inclusione. Per l'elenco completo e una breve descrizione, si vedano gli allegati.
L'attenzione che l'Istituto ha riservato ai temi della legalità, dando vita a progetti dedicati, caratterizza anche ora le proposte incluse nel percorso di Ed. civica.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Per l'a. s. 2021/2022 la scuola valuterà l'organizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Scuola 2021-2022, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 257 del 6 agosto 2021 e che, a questo riguardo, stabilisce quanto segue: "Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc…), nonché di quelle sanitarie usuali".
In situazione non emergenziale, l'Istituto propone alle classi uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati ad arricchire i contenuti previsti dai piani di studio.
In relazione alle caratteristiche proprie dell'indirizzo, sono previste uscite didattiche in luoghi/siti di produzione agro-alimentare, sia legati alle tradizioni di singoli territori, sia a vocazione sperimentale, partecipazione a fiere ed eventi del settore, uscite didattiche legate a tematiche della tutela ambientale e paesaggistica.
Si promuove inoltre, attraverso viaggi e visite guidate, la consapevole fruizione dei siti d'arte e la conoscenza di differenti culture e del loro sviluppo storico, anche in funzione dei percorsi di cittadinanza e costituzione. Il Collegio dei Docenti, nella formulazione del piano annuale di tali attività, si fa garante della loro coerenza con le finalità formative promosse dall'Istituto. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Attività previste in relazione al PNSD

Per il Piano Nazionale Scuola Digitale sono previste sei attività, che fanno capo agli ambiti *Strumenti*, *Competenze e contenuti*, *Formazione e accompagnamento*.

Strumenti

Area: *Spazi e ambienti per l'apprendimento*
Attività: Oltre l'aula
Azione#6: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring your own device)
Descrizione: L'Istituto svilupperà apposite linee guida per promuovere il BYOD (Bring Your Own Device) identificando i possibili usi dei dispositivi privati nelle attività scolastiche.

Area: *Spazi e ambienti per l'apprendimento*
Attività: Oltre l'aula - Progetto Laboratori innovativi
Azione#7: Piano per l'apprendimento pratico
Descrizione: "Agricoltura digitale" in formazione - Il progetto intende dotare l'Istituto di un **laboratorio multifunzionale** in grado di impattare sull'offerta formativa del territorio che preveda un'ampia area aperta "divisa in una sorta di isole", ciascuna dedicata ad una funzione particolare:

area 1 dedicata all'apprendimento e alla ricerca/indagine di dati di mercato; area 2 dedicata alle attività di brainstorming e condivisione di tutto il lavoro meta-progettuale; area 3 dedicata al lavoro di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli coltivati.
Lo scopo è quello di dotare l'Istituto di uno spazio caratterizzante i corsi offerti , potenziare la qualità dell'intero workflow agricolo e utilizzare strumenti moderni sia per progettare che per produrre.

Attività: *Scuola in chiaro*
Area: Amministrazione digitale
Azione#13: Strategia 'Dati della scuola'
Descrizione: L'istituto procederà con la pubblicazione online dei dati relativi a: il bilancio della scuola, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, il PTOF, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dall'istituto e rilasciate in formato aperto.

Competenze e contenuti

Attività: *Cittadini in rete*
Area: Competenze degli studenti
Azione#15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Descrizione: L'Istituto si impegna a proporre percorsi formativi che promuovano l'uso consapevole del web da parte degli studenti

Attività: *Alfabetizzazione digitale*
Area: Competenze degli studenti
Azione#16: Una research unit per le competenze del 21mo secolo
Descrizione: L'Istituto avvierà un'azione di alfabetizzazione informatica per gli studenti sui seguenti applicativi: applicazioni di google e principali programmi del pacchetto Microsoft office.

Attività: *Risorse educative aperte*
Area: Contenuti digitali
Azione#23: Promozione delle Risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
Descrizione: L'istituto promuoverà l'utilizzo di una o più piattaforme aperte per consentire a tutti gli studenti di accedere alle proposte didattiche ed educative

Formazione e accompagnamento

Attività: *Formazione del personale*
Area: Formazione del personale
Azione#26: Rafforzare la formazione iniziale sulla didattica
Descrizione: Promozione della partecipazione a corsi di formazione, organizzati dal MIUR o altri Enti; formazione sulle funzioni avanzate del registro elettronico per la gestione delle delle comunicazioni alle famiglie; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di condivisione dei documenti; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di formattazione testi trattamento dati; segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale offerte dal territorio; promozione all'uso di piattaforme e-learnig gratuite finalizzate a migliorare la comunicazione docenti-studenti e rendere più gradevole l'approccio allo studio.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)

DSA e BES

Nel rispetto della normativa, per gli studenti con certificazione DSA il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato, dopo un periodo di osservazione, e lo condivide con la famiglia e con lo studente. Si segue la medesima procedura per gli studenti BES, anche in mancanza di certificazione. In particolare, all'interno dell'Istituto la funzione strumentale competente si occupa di:

ORGANIZZARE E GESTIRE IL FLUSSO DI DOCUMENTI, in particolare, analizzare le certificazioni in ingresso; gestire l'archivio cartaceo e digitale delle certificazioni e dei PDP degli studenti con DSA/BES; rendere accessibili ai docenti del consiglio di classe le documentazioni degli studenti con DSA/BES nel rispetto della normativa sulla privacy; stendere procedure di elaborazione e attuazione PDP e relativo monitoraggio intermedio; gestire il monitoraggio intermedio.

SUPPORTARE I COLLEGHI nell'analisi delle certificazioni; nella stesura dei PDP; nella gestione casi problematici; nell'analisi della normativa dell'area DSA / BES; su richiesta, affiancando nei colloqui con le famiglie; accogliendo i nuovi docenti; promuovendo attività di aggiornamento relative all'area; rilevando e diffondendo buone prassi; rilevando esigenze di materiali didattici specifici.

CURARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, garantendo un canale di comunicazione alle famiglie (account referente.dsa@agrariomendel.it); offrendo consulenza ai genitori nella fase precedente all'iscrizione; contattando i genitori degli studenti con DSA di nuova iscrizione; gestendo le criticità nei rapporti scuola famiglia; fornendo informazioni; incontrando i genitori in presenza o videoconferenza quando richiesto.

GESTIRE LA MODULISTICA, in particolare tramite la revisione modelli PDP che si rendano necessarie per esigenze rilevate dei docenti o delle famiglie; fornendo altra modulistica che si renda necessaria per genitori ed alunni (ad esempio: modello richiesta registrazione lezioni in classe, modello delega firma PDP per secondo genitore).

GESTIRE LE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AREA;

COLLABORARE CON ALTRE AREE / COMMISSIONI DELL'ISTITUTO.

DVA

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica sono di due tipi: azioni di rete e di territorio, e azioni interne all'Istituto.
Per quanto riguarda le azioni di rete, l'Istituto ha all'attivo collaborazioni con l'ambito territoriale, i Comuni di provenienza degli alunni, le agenzie educative del territorio, il **Cosmi icf**.
Le azioni interne all'Istituto riguardano:

a. l'elaborazione dei PEI dei singoli alunni
b. la realizzazione dei progetti curriculari ed extracurriculari previsti dal PTOF finalizzati all'inclusione (in particolare il 'Progetto autonomia', il 'Progetto serra' e il 'Progetto creatività')
c. l'organizzazione delle uscite didattiche e alle attività proposte ai gruppi classi
d. le azioni di autoformazione e formazione dei docenti e del personale educativo

All'Istituto sono assegnate 35 cattedre di sostegno, di cui 15 occupate da personale di ruolo (11/10/2020). La struttura si è adeguata negli anni per superare le barriere architettoniche. Per una completa descrizione delle azioni intraprese dall'Istituto, si veda il Piano annuale dell'inclusione in

allegato.

Recupero delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

RECUPERO DELLE COMPETENZE

Istituto Tecnico

Per il recupero delle competenze l'Istituto organizza corsi di recupero per le materie in cui si registra il maggior numero di insufficienze alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Tali corsi si svolgono in orario extrascolastico. Ad essi si affiancano gli 'sportelli', nel corso del secondo quadrimestre: sempre in orario extra-curricolare, docenti di materia danno la loro disponibilità per incontrare gli studenti in orario stabilito, al fine di chiarire aspetti del programma non chiari o per svolgere esercizi specifici. A queste due modalità di sostegno agli studenti, in orario curricolare si aggiungono i recuperi *in itinere* e la pausa didattica.

IeFP

Per il corso IeFP e il corso IDA il recupero delle competenze è previsto in itinere.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Un appuntamento ormai storico per l'Istituto, al fine di valorizzare le eccellenze, è la partecipazione alla Gara Nazionale tra Istituti Agrari. Indetta ogni anno dal Miur, la Gara è un appuntamento che richiama scuole da tutta Italia e mette alla prova studenti e corpo docente al fine di valorizzare le eccellenze e diffondere sul territorio una immagine dell'istruzione tecnica adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo.

È rivolta a studenti del quarto anno che affrontano due prove: una prova scritta per accertare le conoscenze e le capacità di sintesi nelle discipline di Biologia applicata, Chimica, Tecniche di produzione animale, Tecniche di produzione vegetale, Tecniche di gestione aziendale, Topografia ed elementi di costruzioni rurali; una prova pratica che si svolge nei laboratori per misurare abilità tecniche e competenze nel campo della Chimica, della Biologia applicata e delle Produzioni vegetale.

L'organizzazione

N.B. Le informazioni sul tempo scolastico e sugli spazi scolastici descrivono l'organizzazione scolastica in situazione di normalità. Per quanto riguarda le modifiche apportate a seguito della situazione emergenziale e la possibilità di un ritorno a una didattica esclusivamente a distanza, si rimanda al Piano per la ripresa dell'attività didattica in presenza a. s. 2021-2022, consultabile al seguente link:
https://www.agrariomendel.edu.it/news-dettaglio/346/piano-per-la-ripresa-attivita-didattica-in-presenza-as-2021-2022

Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici

Corsi diurni

L'orario scolastico settimanale di 32 ore (33 per le sole classi prime) si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì.
Gli alunni delle classi prime sono dimessi tre giorni alle ore 13.50, un giorno alle 15.40 e uno alle 14.50.Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte sono dimessi quattro giorni alle 13.50 e un giorno alle 15.40.
Tale quadro orario è organizzato in funzione dei collegamenti urbani ed extraurbani tra i Comuni dai quali provengono gli alunni.
Gli alunni cambiano classe nel corso della settimana o della giornata per ottimizzare l'uso degli spazi destinati ad attività specifiche, in particolare quelle laboratoriali.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	8.30 – 9.20
Seconda ora	9.20 – 10.10
Terza ora	10,10 – 11,05
Intervallo*	11,05 – 11,20
Quarta ora	11,20 – 12,10
Quinta ora	12,10 – 13,00
Sesta ora	13,00 – 13,50
Intervallo	13,50 – 14,00
Settima ora	14,00 – 14,50
Ottava ora	14,50 – 15,40

*Per l'a. s. 2021/2022 sono previsti due intervalli, il primo dalle 10:55 alle 11:10, il secondo dalle 11:10 alle 11:25, per evitare sovraffollamenti nelle aree destinate.

Corsi serali

L'orario scolastico settimanale di 22 ore si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì; il giovedì e il venerdì gli alunni sono dimessi alle 21.45.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	18.15 – 19.05
Seconda ora	19.05 – 19.55
Intervallo	19.55 – 20.05
Terza ora	20.05 – 20.55
Quarta ora	20.55 – 21.45
Quinta ora	21.45 – 22.35

Figure e funzioni organizzative

Dirigente scolastico: dott.ssa Cristina Gualtieri

Staff del DS: prof.ssa Giovanna Tinessa; prof. Antonino De Lorenzo

Responsabili didattici degli indirizzi di studio, attività e progetti:

Tecnico: prof.ssa Giovanna Tinessa
Professionale e IeFP: prof. Pasquale Donnarumma
IDA: prof. Franco Albè
Attività e progetti extracurriculari: prof.ssa Giovanna Tinessa
Coordinatore dell'Educazione civica: prof. Antonino De Lorenzo
Riorientamento e passaggi indirizzo: prof.ssa Giuliana Ronzello

Funzioni strumentali:

DVA: prof.ssa Francesca Cordò; prof.ssa Filomena Ferrise; prof.ssa Gianna L'Episcopo
DSA: prof.ssa Iole Pagliuca
Orientamento: prof.ssa Sara Carugo, prof.ssa. Marina De Giorgi, prof. Daniele Dellavedova; prof. Franco Albè (IeFP, Professionale e IDA)

Commissioni e relativi referenti:

N.I.V.: prof.ssa Ronzello Giuliana, prof.ssa Sala Elena
Commissione elettorale: prof.ssa Genny Catalano; prof. Andrea Vinci
Commissione eventi: prof. Daniele Dellavedova ; prof. Aldo Nieli; prof.ssa Filomena Ferrise
Commissione formazione classi: prof.ssa Sara Carugo; prof. Daniele Dellavedova
Commissione orario: prof. Franco Albè (IDA); prof. Massimiliano Crespi; prof. Giorgio Dino; prof.ssa Paola Murasso
Commissione sicurezza: prof. Antonio Mazzarella; prof. Leonardo Scarcella; prof. Andrea Vinci, prof. Giovanni Semeraro
Gruppo di progetto: prof.ssa Giovanna Tinessa; vari referenti dei Dipartimenti (a seconda delle discipline coinvolte)

Organizzazione scolastica

Animatore digitale: prof. Giorgio Dino
Bandi PON: prof.ssa Giovanna Tinessa
INVALSI: prof. Salvatore Librizzi; prof.ssa Emanuela Rancilio
Responsabile accoglienza nuovi docenti: prof.ssa Emanuela Rancilio
Responsabile PCTO: prof. Franco Albè
Responsabile bullismo e cyberbullismo: prof. Antonino De Lorenzo
Responsabile benessere: prof.ssa Stefania Marsiglia
Responsabile azienda agraria: prof. Valerio Sanfilippo
RSPP: prof. Salvatore Nicotra
Ufficio tecnico: prof. Samuele Petruzzi

Coordinatori di dipartimento

Chimica: Prof. Alberto Venegoni
Diritto: prof.ssa Annalisa D'Angelo
EELM: prof. Paolo Ferrari Trecate
Inglese: prof.ssa Stefania Marsiglia
Lettere: prof. Daniele Dellavedova
Matematica e Fisica: prof.ssa Emanuela Rancilio
Produzioni Animali: prof.ssa Maria D'Abramo
Produzioni vegetali, STA, Ecologia: prof.ssa Renata Minnaja
Religione: prof. Paolo Natoli
Scienze motorie: prof. Sara Carugo
Scienze, geografia, biologia, biotecnologie applicate: prof.ssa Vincenza Romanini
Sostegno: prof.ssa Francesca Cordò
TTRG e Genio Rurale: prof. Carlo Salmoiraghi

Responsabili di laboratorio

Chimica: prof. Aldo Nieli
Biologia: prof.ssa Renata Minnaja
Meristematica: prof.ssa Renata Minnaja
Informatica: prof. Luigi Salerno
Agronomia: prof.ssa Roberta Colombo Pirola
Palestre: prof. Antonello Vernucci

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Anche per l'a. s. 2021/2022, a seguito della situazione emergenziale, le modalità di accesso del pubblico agli uffici sono variate. Le relazioni con il personale di segreteria di soggetti esterni all'organizzazione scolastica avvengono nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano per la riapertura*, in cui si precisa che "l'accesso di soggetti esterni all'interno degli edifici della scuola deve essere limitato allo stretto necessario" e sarà comunque contingentato, registrato e avverrà previa prenotazione telefonica. Anche per il personale della scuola l'accesso sarà limitato allo stretto necessario e negli orari previsti.

Orari di ricevimento al pubblico degli uffici

Ufficio didattica, del personale, ufficio protocollo e acquisti

Dal lunedì al venerdì:
8:10 - 9:10 Docenti e studenti
10:55 - 11:30 Studenti
13:00 - 13:00 Docenti e studenti

Ufficio tecnico (prof. Samuele Petruzzi)

Lunedì, Martedì e Mercoledì: dalle 9:30 alle 13:30
Giovedì: dalle 16:00 alle 19:00
Venerdì: dalle 9:30 alle 12:30

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto aderisce alla "Rete Cerealia Lombardia", un accordo che vuole facilitare lo scambio e lo sviluppo di buone pratiche per la promozione della "Filiera dei Cereali", incentivando il consumo consapevole nel campo dell'alimentazione. L'idea è quella di favorire l'innovazione e lo scambio tra varie realtà anche appartenenti a Paesi diversi sull'uso e del consumo dei cereali.
Ha aderito alla proposta della scuola polo, IC Bonvesin de la Riva, di ricorrere alla piattaforma COSMI.ICF per la redazione dei PEI.
Lavora inoltre in rete con la sede del CPIA di Legnano per i corsi IDA.
Ha sottoscritto inoltre una convenzione per corsi d'inglese e sessioni esami Cambridge assessment English con il "Centro lingue" di Busto Arsizio.
Sono poi state strette numerose convenzioni con aziende del territorio per la realizzazione del progetto di PCTO.
L'11 novembre 2019 l'Istituto ha aderito alla partnership "Strada Provinciale 12 - Percorsi generativi di Luoghi possibili", che risponde al bando "La Lombardia è dei giovani". Esso vede coinvolti comuni, alcuni istituti scolastici superiori, associazioni del territorio a confine tra il Legnanese e il Magentino, per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica attraverso forme di cittadinanza attiva.

Piano di formazione del personale docente

In linea con quanto deliberato dal Collegio Docenti, ciascun docente deve dedicare nel corso del triennio un adeguato numero di ore alla formazione, stabilito nel numero di 75 per il triennio.
L'Istituto si impegna a promuovere l'aggiornamento sulla base di quanto previsto dal Piano di Miglioramento e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, organizzando al suo interno, o in rete con altri istituti attività inerenti e diffondendo informazioni relativamente a quelle svolte anche da altri enti.
In particolare, si prevedono attività di aggiornamento nelle seguenti aree:
-Inclusione (DSA, DVA, BES)
-Strategie di coping
-Gestione della classe
-Metodologie didattiche
-Innovazione e/o didattica digitale (formazione implementata a seguito dell'attivazione della DDI)
-Lingue
-Riforme scolastiche
-Approfondimenti disciplinari per alcune materie d'indirizzo
Sono previsti anche incontri di autoformazione, eventualmente coordinati da docenti esperti nella tematica individuata e puntualmente documentati.
La scuola sta organizzando percorsi di formazione/informazione per l'aggiornamento anche in

ambito sanitario riferiti all'emergenza Covid, come indicato dai protocolli nazionali.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA è previsto un aggiornamento sul nuovo GDPR Privacy, un aggiornamento sull'uso della piattaforma ARGO, dei nuovi programmi gestionali (segreteria digitale) e una formazione a distanza – corso online – sulla progettazione e sulla gestione degli interventi finanziati con il PON per la scuola , così da utilizzare in modo efficace GPU.

Nel corso dell'a.s. 2020/2021 i collaboratori scolastici hanno partecipato a corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e corsi sugli adempimenti Covid-19.

Acronimi e sigle usate

ASL: Alternanza scuola-lavoro (sostituita dai PCTO)
ATA (personale): personale amministrativo, tecnico, ausiliario
BES: Bisogni educativi specializzazioni
BYOD: Bring your own device
CD: Collegio Docenti
CdC: Consiglio di Classe
CdI: Consiglio d'Istituto
DaD: Didattica a distanza
DDI: Didattica Digitale Integrata
DS: Dirigente scolastico
DNL: Docente di disciplina non linguistica
DSA: Disturbi specifici dell'apprendimento
DSGA: Direttore dei servizi generali e amministrativi
DVA: Allievi diversamente abili
FIS: Fondo istituzione scolastica
GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione
GLO: Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione
IDA: Istruzione degli adulti
IeFP: Istruzione e formazione professionale
IIS: Istituto di istruzione superiore
IFTS: Istruzione e formazione tecnica superiore
ITP: insegnante tecnico-pratico
ITS: Istruzione tecnica superiore
PAI: Piano annuale inclusione
PEI: Piano educativo individualizzato
PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
PdM: Piano di Miglioramento
PDP: Piano didattico personalizzato (per studenti BES e DSA)
PAI: Patto formativo individuale
PEI: Piano educativo individualizzato (per studenti DVA)
PFP: Progetto formativo personalizzato (per studenti atleti di alto livello)
PCTO: Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento
PNSD: Piano nazionale scuola digitale
PON: Programma operativo nazionale
PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa
RAV: Rapporto di autovalutazione
RS: Rendicontazione sociale
RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

A.S. 2021-2022

PROGETTI D'ISTITUTO

NOTA: L'emergenza Covid 19 ancora in corso non consente di garantire la realizzazione dell'insieme dei progetti qui descritti, che hanno caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto in questi anni. Alcuni progetti portano quindi la notazione 'Temporaneamente sospeso', se non compatibili con la sicurezza sanitaria e/o il quadro legislativo di riferimento attualmente in vigore.
I progetti sono elencati in ordine alfabetico.

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	Classi 1e	Durante i primi giorni dell'a. s. gli studenti delle classi prime vengono guidati alla conoscenza degli ambienti dell'Istituto, delle sue regole e della sua storia, oltre che della propria classe, attraverso attività individuali e di gruppo.
A PASSI LEGGERI VERSO IL FUTURO Temporaneamente sospeso	Classi 1, 2, 3, 4, 5 (con attività specifiche per ogni anno)	Il progetto ha la finalità di sensibilizzare la comunità scolastica verso il problema delle conseguenze di comportamenti quotidiani poco attenti all'ambiente, di monitorare le criticità esistenti nell'Istituto rispetto alla cura degli spazi e alla raccolta differenziata, di coinvolgere gli studenti nella corretta gestione dei rifiuti, applicando correttamente le prescrizioni del Comune di Villa Cortese, sul cui territorio sorge la scuola. Esso prevede attività da proporre a ogni anno di corso in diverse discipline e integra il percorso di Educazione civica per quanto riguarda la tematica dello sviluppo sostenibile.
APICOLTURA	Studenti interessati delle classi 3e, 4e, 5e	Il progetto "Apicoltura, conoscenze scientifiche e tecniche di allevamento" è rivolto essenzialmente agli alunni delle classi terze e quarte di tutti i corsi presenti nel nostro Istituto, ai quali consente di conoscere i fondamenti teorici dell'apicoltura e di metterli in pratica. Al fine di consentire un adeguato svolgimento delle lezioni teoriche - pratiche, ed essendo lo spazio a disposizione limitato, sia in Istituto, che in apiario, ma soprattutto soggetto all'andamento climatico (vedi i notevoli cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo), tale numero (40), non può essere superato. Il corso è articolato in due sezioni, corso base e corso avanzato, e in tre fasi temporali: inizio novembre (inizio corso base di teoria), metà aprile (esecuzione verifica scritta su quanto appreso dalle lezioni teoriche, inizio esercitazioni per coloro che hanno svolto tutte le ore previste e superato la verifica finale),

		metà maggio (prima smielatura e invasamento miele (fine corso base). Fine maggio - inizio giugno e oltre: corso avanzato: cinque ore di teoria e cinque ore di pratica. Si prevede di raggiungere gli obiettivi con 20 ore di lezioni teoriche, tenute da docenti dell'istituto (più eventuali esperti volontari), e 10 ore di lezioni pratiche, sia in laboratorio che in apiario (fase molto legata all'andamento climatico, allo stato di salute delle api, e alle condizioni dell'apiario), per un totale di 30 ore, riconosciute come ASL. Il corso avanzato, al quale saranno ammessi solo gli alunni che hanno frequentato le trenta ore previste per il corso base e superato il test finale, potranno essere ammessi solo dodici alunni, data l'attuale carenza di strutture, attrezzi, macchine, mezzi tecnici, anti infortunio, disponibilità finanziarie.
ACQUATICITÀ Temporaneamente sospeso	Classi 3e	Il progetto, in corso da diversi anni, prevede la partecipazione delle classi terze dell'Istituto a 10 lezioni di circa 50' presso la piscina del comune limitrofo di Busto Garolfo in orario curriculare. Le attività proposte, svolte esclusivamente in acqua e ben strutturate, hanno l'obiettivo di far acquisire e sviluppare agli studenti le competenze motorie acquatiche. Per raggiungere la sede del corso è previsto l'uso dei mezzi a disposizione dell'Istituto.
AUTONOMIA	Studenti DVA	Il progetto è volto a promuovere l'autonomia personale degli studenti DVA sia nell'ambito della scuola sia nell'ambito esterno attraverso l'acquisizione e rafforzamento di abilità utili per la vita quotidiana.
AVIS A SCUOLA	Classi 4e	Durante l'anno scolastico in orario curriculare il direttore sanitario di Avis Legnano tiene un incontro della durata di circa due ore per gli alunni delle classi quarte, per informare e sensibilizzare riguardo all'importanza della donazione volontaria di sangue, con la proiezione di diapositive per un'ora e rispondendo alle domande degli studenti interessati nella seconda parte.
BORSA LAVORO	Studenti DVA	Il progetto è finalizzato a sostenere l'avvio dell'inclusione lavorativa in ambito territoriale degli studenti DVA.

CAMPESTRE D'ISTITUTO Temporaneamente sospeso	Studenti interessati delle classi 1e, 2e, 3e, 4e, 5e.	Ogni anno, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, il Dipartimento di Scienze motorie organizza per gli studenti dell'Istituto l'evento presso il Campo sportivo di Villa Cortese. I migliori classificati parteciperanno alla fase provinciale, organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale. L'attività rientra tra le proposte per promuovere la pratica sportiva.
CIC-ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	classi 1, 2, 3, 4, 5 (con attività specifiche per ogni anno)	Il progetto nasce dalla volontà di promuovere il benessere scolastico attraverso attività di prevenzione alle tossicodipendenze e alle dipendenze in genere, di prevenzione oncologica, di promozione di una sana alimentazione attraverso la correlazione tra stile di vita alimentare e consumo delle risorse naturali (sostenibilità) ed infine di promozione di un programma di sensibilizzazione alla solidarietà (dono del sangue e del midollo osseo). Per le attività a cui i CDC decideranno di aderire saranno previsti percorsi tematici ben delineati.
CINEABILI	Studenti DVA	La proposta, rivolta agli studenti DVA, è finalizzata ad affrontare attraverso la cinematografica la discussione di temi sociali e di vita quotidiana.
CINQUE MULINI	studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	L'Istituto partecipa ogni anno alla gara campestre organizzata a San Vittore Olona, in un'apposita sezione dedicata alle scuole del territorio. La proposta, finalizzata a promuovere la pratica sportiva, è rivolta agli studenti dell'Istituto.
ONOMASTICO E COMPLEANNO DELLA TERRA	Studenti volontari interessati delle classi 1e, 2e, 3e, 4e, 5e	associazioni che operano nell'ambito delle due aree verdi "Parco Ex-ILA" e "Parco Ronchi" nel Comune di Legnano. Tali aree possono costituire infatti un vero e proprio laboratorio di formazione negli ambiti della botanica e della manutenzione di aree verdi. Ci si occuperà in particolare della classificazione botanica di alcune delle oltre 35 specie arboree presenti, della revisione delle schede botaniche già realizzate, della realizzazione di quelle delle nuove specie classificate, con relativo Qrcode, e della valutazione di eventuali interventi di manutenzione del verde. La partecipazione degli studenti volontari alle iniziative organizzate, presso il parco Ex-ILA in occasione dell'Onomastico (ottobre) e presso il Parco Ronchi in occasione del Compleanno (aprile)

		della Terra, costituisce infine il momento di restituzione di quanto svolto.
CREATIVITÀ	Studenti DVA	Ha seguito la proposta rivolta agli studenti DVA per promuovere lo sviluppo della motricità fine, attraverso decoupage e attività di confezionamento. Il progetto, condotto da un insegnante di sostegno, si avvale della collaborazione di una docente di potenziamento afferente alla cattedra A009 – Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche, e si svolge in orario curriculare durante tutto l'anno.
DAL GIARDINO DELLE PIANTE AROMATICHE ... L'OFFICINA DELLE FRAGRANZE	studenti interessati delle classi 3, 4, (sei studenti per classe al massimo)	Un intero anno serve per preparare l'ormai tradizionale momento di esposizione e vendita dei prodotti erboristici che si tiene nel mese di dicembre, alla vigilia delle festività natalizie. Il progetto si svolge in orario extracurriculare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, per la preparazione, l'esposizione e la vendita dei prodotti, e nei mesi di giugno e luglio, per la raccolta delle piante aromatiche. Gli studenti coinvolti in questo modo possono sperimentare la coltivazione e il riconoscimento delle piante aromatiche, le cure colturali e la raccolta, le metodiche e le tecniche estrattive per la produzione di oli essenziali e di prodotti erboristici, nonché le scelte necessarie per effettuare gli interventi idonei nella realizzazione di una mini impresa del settore erboristico. Il progetto tradizionalmente rivolto a gruppi misti delle classi seconde, terze e quarte, a causa dell'emergenza Covid è stato rimodulato e, per l'anno scolastico 2021-22 saranno interessati alle attività solo le classi terze e quarte; i gruppi di lavoro appartengono tutti alla stessa classe.
DAL SEME… LA VITA	Studenti DVA	Anche quest'anno, da novembre e per tutto il corso dell'a. s., gli studenti DVA interessati potranno dedicarsi in orario curriculare ad attività di vario tipo (rinvasi, riproduzione delle piante, scelta di contenitori idonei per la semina e il trapianto, creazione di fiori o di piccoli oggetti con materiali di recupero) in uno spazio della serra interna all'Istituto, guidata da un'insegnante di sostegno e da un'insegnante di indirizzo. Il progetto permette di migliorare le competenze di cura e coltivazione della pianta.
FINALMENTE… SPORT	Studenti DVA	Il progetto, rivolto agli studenti DVA, è stato pensato per dare la possibilità di svolgere

		pratica sportiva dopo il lungo periodo di lockdown che ha limitato la possibilità di muoversi. Guidati dall'insegnante di Ed. fisica e da un insegnante di sostegno o un educatore, gli studenti saranno impegnati in palestra per un'ora a settimana per tutto l'arco dell'anno scolastico, a partire dall'entrata in vigore dell'orario definitivo. Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente, sono stati organizzati quattro gruppi, che lavoreranno secondo una turnazione fissa.
GIS	Studenti interessati delle classi 4e e 5e	Il progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Interesse Scala e l'adesione alla proposta dell'Ufficio di Promozione Culturale del teatro milanese volta a far partecipare gli studenti interessati a degli spettacoli (un'opera e un balletto) a un prezzo agevolato, previa preparazione degli studenti stessi tramite incontri organizzati dalla scuola. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi quarte, a cui viene data l'opportunità di conoscere un ente culturale del territorio di rilevanza internazionale, di approcciarsi al mondo dell'opera, veicolo della lingua italiana nel mondo, di fare esperienza di linguaggi espressivi come quello della musica e del balletto. Gli incontri preparatori, tenuti da personale della scuola e/o da esperti esterni, si terranno in orario extracurriculare secondo un calendario da stabilire sulla base degli spettacoli a cui si deciderà di assistere.
LABORATORIO DI TEATRO SOCIALE Temporaneamente sospeso	Studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	Il laboratorio di teatro è una proposta collaudata nell'offerta dell'Istituto ed è rivolto agli **studenti di tutte le classi** fino a un massimo di 20 partecipanti. L'attività conduce gli studenti a **padroneggiare le principali tecniche attorali e teatrali (lavoro sullo spazio, sul corpo, sulla voce, sul testo), ma soprattutto a diventare un gruppo di lavoro in grado di costruire uno spettacolo originale da condividere con l'intera comunità**. Il lavoro del laboratorio di teatro si tiene in orario extracurriculare e vede la presenza costante di un operatore teatrale specializzato.
LEGALITÀ Temporaneamente sospeso		Finalità del progetto sono quella di maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un ordinamento volto al bene

		comune; e di essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti motivati e doveri liberamente accettati. Per raggiungerla sono previste iniziative rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto (incontri con magistrati, esperti, testimoni) e un percorso ad hoc per le classi che si recheranno in Sicilia in occasione del viaggio d'istruzione.
PREINSERIMENTO	Studenti DVA	Destinato agli studenti DVA, il progetto si propone di accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente.
QUALCOSA DEL GENERE	Classi 5e	Il progetto si pone il duplice obiettivo di aiutare gli studenti del quinto anno dell'istituto a sviluppare le motivazioni necessarie ad individuare progetti per il proprio futuro e anche di condurre gli studenti del quarto anno a costruire una immagine realistica di sé stessi, ad aumentare l'autostima e l'auto efficacia anche passando attraverso la demolizione di quelli che definiamo stereotipi di genere. Le qualità positive o negative delle persone e le loro capacità professionali dovrebbero essere tipiche di una personalità e non di un genere sessuale o di una categoria sociale. È essenziale rompere gli schemi tradizionali e gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, all'integrazione sociale delle minoranze per promuovere valori più ricchi e più vari. Si propone la visione di alcuni film che possano ricostruire tutte le varie componenti che conducono ai pregiudizi fondati sulla visione del genere come stereotipo e una serie di video motivazionali che mostrino quanto valga nella realizzazione dei propri sogni la fiducia nelle proprie possibilità.
QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi 1, 2, 3, 4, 5	Il progetto dà agli alunni delle classi che aderiscono la possibilità di leggere articoli di quotidiani, che vengono consegnati a scuola, e di avere accesso a numerose risorse messe a disposizione dalle testate giornalistiche.
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI DI MARNATE	Classi 3, 4, 5, dell'Istituto	Il progetto, che si svolgerà negli a. s. 2021- 22 e 2022-23 è rivolto alle classi del corso serale e ha come scopo quello di studiare e progettare

	tecnico serale e professionale serale	la paesaggistica comunale, con particolare attenzione alle piante autoctone e alla valorizzazione del territorio.
SANTUARIO IN FIORE Temporaneamente sospeso	Studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	Il progetto è nato nell'a. s. 2017/2018 per rispondere a una proposta rivolta all'Istituto da parte dell'associazione Legambiente di Parabiago: valorizzare il Santuario del '500 dedicato alla 'Madonna di Dio 'l sa' con fiori e piante prodotti dall'Istituto in occasione di una manifestazione in loco che si tiene ai primi di maggio. Gli studenti coinvolti nel progetto producono direttamente le piante da utilizzare come allestimento floreale del santuario, sperimentando sul campo le tecniche studiate. Nel corso della manifestazione, inoltre, gli studenti sono presenti e, oltre ad allestire il santuario, vendono le piante, dando visibilità all'Istituto e conoscendo il territorio. Il progetto si svolge in parte in orario curriculare, in parte in orario extracurriculare e coinvolge studenti delle classi interessate.
SCUOLE A SAN SIRO	Studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	Il progetto consiste nel reclutamento e accompagnamento allo stadio di San Siro di un gruppo di studenti in occasione delle partite dell'Inter o del Milan. I biglietti sono messi a disposizione dalle due squadre tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale.
SPORT INVERNALI	Studenti e classi 1, 2, 3, 4, 5	Il Dipartimento di Scienze motorie organizza ogni anno delle attività finalizzate ad avvicinare gli studenti alla pratica degli sport invernali. In particolare, si prevedono una giornata o una settimana sulla neve, durante la quale i maestri di sci, a prezzi riservati agli studenti, organizzano lezioni per i principianti e per chi sa già sciare. Inoltre, compatibilmente con gli orari degli autobus e dei mezzi della scuola, gli studenti delle classi interessate, svolgono alcune lezioni di pattinaggio su ghiaccio nell'impianto situato a Legnano.
STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO Temporaneamente sospeso	Studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	Il progetto è rivolto agli studenti interessati di tutte le classi e di tutti gli anni di corso e prevede di trascorrere una settimana in una località del Regno Unito o a Malta, dove seguire un corso di lingua inglese oltre che svolgere attività di vario tipo per promuovere la conoscenza della lingua inglese.

SPICCHI DI FAIR-PLAY	Classi 3, 4, 5	Il progetto ha come obiettivo la prevenzione di ogni forma di violenza, attraverso l'educazione al rispetto reciproco di tutti i partecipanti in un contesto sportivo. Prevede due incontri teorici, il primo sulla violenza negli stadi, il secondo sul tifo positivo e sul fair play, e un incontro in presenza con un testimonial del Legnano Basket; infine, le classi assisteranno a una partita di campionato di basket di serie B. Le attività si svolgeranno da gennaio a maggio, in orario curricolare, previo accordo con i docenti delle singole classi. Le ore dedicate al progetto possono essere fatte rientrare nel percorso di Educazione civica.

ALLEGATO 2

PON – PROGETTI IN CORSO

Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado

1. Let's meet the needs	La didattica a distanza ha fatto emergere le disparità esistenti in termini di risorse a disposizione degli studenti: risorse economiche ma anche competenze necessarie ad affrontare quella che potremmo ormai definire come una ' nuova normalità'. La necessità avvertita dall'Istituto è quella di porre le basi per l'attuazione di metodologie innovative e accattivanti da utilizzare anche in spazi ridotti o virtuali. L'idea principale è quella di acquisire strumentazione informatica in locazione e acquistare sussidi didattici per attivare la metodologia BYOD e creare un ambiente (virtuale o in presenza) che sia motivante; ciò permetterebbe all'istituto di attuare attività laboratoriali in aula e liberare spazi in modo da poter organizzare anche attività per piccoli gruppi e creare dunque le condizioni per cui ogni studente possa sentirsi accolto.

PON - PROGETTI PER CUI SI È AVANZATA RICHIESTA

1. Realizzazione reti locali, cablate e wireless, nelle scuole	L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell'azione che sarà predisposta dalla scuola in fase di attuazione.
2. Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621
e-mail:info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.it

IIS G.Mendel

Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

ANNO SCOLASTICO
2021/2022

ISTITUTO MENDEL PER L'INCLUSIVITA'

Indice

Parte I

 # Analisi sintetica P.A.I. a.s. 2020/2021 (punti di criticità/punti di forza)

1) NOZIONE D'INCLUSIONE

2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

3) FORMALIZZAZIONE DEI BES

4) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

5) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Parte II

1) SITUAZIONE ATTUALE

Parte III

1. OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Parte IV

1. COME PROGRAMMARE?

2. AZIONI PROGETTUALI .

3. EMERGENZA SANITARIA COVID-19: DIDATTICA A DISTANZA

Analisi sintetica P.A.I. 2020/2021

Punti di forza ▪ **Offerta formativa integrata** ▪ **Alternanza S./L.** ▪ **Relazione con rete dell'inclusione** ▪ **Accoglienza dei consigli di classe** ▪ **Costruzione PEID** ▪ **Commissione di lavoro funzioni strumentali (BES-DVA /BES-DSA)** ▪ **Collaborazione con personale educativo** ▪ **Collaborazione scuola POLO: formazione** ▪ **Implemento della didattica in presenza e attraverso la modalità DAD**	***Punti di debolezza*** ▪ **Discontinuità didattica doc. specializzati ed educatori comunali** ▪ **Spazi insufficienti (mancanza di uno spazio-laboratorio GLHI)** ▪ **Non auto-valutate tutte le azioni P.A.I.** ▪ **Chiusura scuola: ricaduta particolarmente negativa per alcuni studenti DVA**
Opportunità ▪ Rafforzamento ruolo G.L.I. ▪ Intercettazione risorse P/P ▪ Miglioramento dell' O.F. ▪ Accreditamento ruolo scuola nel territorio ▪ Rigenerazione ruolo insegnante attraverso la formazione (competenze digitali etc) ▪ Convocazione conferenza dei servizi e promozione di protocolli inclusivi e promozione tra scuole di buone pratiche di accoglienza diffusa degli studenti DVA	***Rischi*** ▪ Poco confronto tra ruoli e funzioni comunità scolastica ▪ Carenza di risorse a sostegno P.A.I. ▪ Elevato numero DVA ▪ **(crisi sanitaria–economica: rischio aumento di studenti area del disagio-svantaggio)**

Parte I

1) NOZIONE DI INCLUSIONE

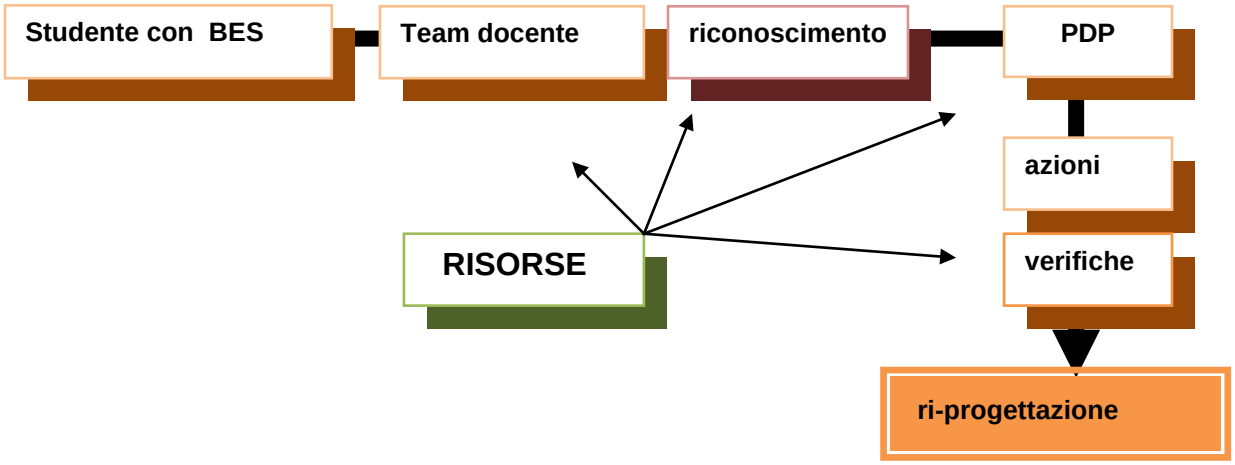
"**Inclusione**" si distingue da "**integrazione**" per il suo grado di pervasività. Includere significa non far entrare lo studente nelle dinamica insegnamento apprendimento, ma non farlo uscire da detta dinamica.
Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, ***l'aiuto ad hoc*** necessario per accedere ai predetti diritti/doveri;
in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul ***contesto***.
Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria ("siamo tutti normali"). L'inclusività non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*".
Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.
Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".
Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato "INDEX FOR INCLUSION" .

2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.
Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:
1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;
5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.
La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.
A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, studente con disagio sociale etc.

3) FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disablità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

4) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli studenti riconosciuti DVA, DSA,BES hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità; e nuove linee guida previste dal decreto legislativo 66/2017

b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA (L. 170/2010) o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere “a” e “b”.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli studenti, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
   a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
   b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dello studente, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

5) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli studenti disabili sono soprattutto sei:

a) specialisti socio-sanitari;
b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
c) docenti curricolari;
d) docenti di sostegno;
e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e", "f".

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** (decreto legislativo 66/2017) a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/studente è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
  a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
     - tale rapporto è espressamente previsto in diagnosi funzionale art.3 comma 3 L104/92;
     - la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri studenti disabili;
  b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli studenti disabili:
     - che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
     - per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri studenti disabili;
  c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
     - studenti con disabilità di tipo lieve;
     - insufficiente numero di ore di sostegno;
     - continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
  a) condizione di gravità (l.104 art. 3 comm.3) (Vedi *Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati*)
  b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

Parte II

1) LA SITUAZIONE ATTUALE a.s. in corso

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) a.s. 2020/2021	71
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	64
➢ Plurime	7
2. Disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA (legge 170/2010)	162
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	39
➢ Altro : **Apprendimento**	
Popolazione scolastica a.s. 2020/2021 Totale	664
% BES, DSA, DVA, Disagio e Svantaggio su popolazione scolastica	40,96% BES 24,40% DSA 10,69% DVA 5,87% Dis/Sva
N° PEI redatti dal GLHI	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	162
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		

Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	sì

	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			sì		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			sì		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				sì	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			sì		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		sì			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			sì		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				sì	
Valorizzazione delle risorse esistenti			sì		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				Sì	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Per l'anno scolastico 2021/2022 studenti DVA iscritti N° 69 di cui 48 al corso tecnico e 21 al corso professionale.

Parte III

1. Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

1. Coordinatore Area Sostegno
2. Funzione Strumentale "PTOF"
3. Funzione Strumentale "Studenti"
4. Assistente Sociale
5. Psicologa ASL

Il **GLI** ha il compito di
- raccogliere le segnalazioni provenienti dai singoli docenti, dai Consigli di Classe, dalle famiglie, dai Servizi Sociali o dalla Scuola Media inferiore (per gli studenti nuovi iscritti), di situazioni di svantaggio scolastico, sociale e culturale, qualsiasi sia la loro origine.
- chiarire e approfondire le segnalazioni di cui sopra con l'ausilio di informazioni fondate e oggettive, contattando la famiglia, gli insegnanti del Consiglio di Classe accogliente o delle scuole frequentate precedentemente, il personale sociosanitario, gli educatori, gli esperti di problematiche cognitive, psicologiche, comportamentali eventualmente coinvolti
- raccogliere la documentazione necessaria a definire con la maggiore chiarezza possibile la natura dei Bisogni Educativi Speciali (deficit cognitivo, ADHD, DSA, svantaggio socioculturale, disagio psicologico…)in questione (siano semplici verifiche scolastiche o certificazioni rilasciate da Enti competenti, specialisti, ASL).
- discutere l'organizzazione della risposta complessiva ai Bisogni Educativi Speciali all'interno di specifiche riunioni del GLI e del GLO, di cui fanno parte stabilmente D.S. o un suo delegato, funzioni strumentali, docenti di sostegno, e CdC nella figura del coordinatore, con la partecipazione di altre figure che di volta in volta saranno coinvolte per rispondere alle necessità evidenziate e analizzate all'interno del GLI riunito (genitori, psicologo, pedagogista, assistente sociale…)
- fornire supporto ai CdC
- elaborare un Piano per l'inclusività da sottoporre all'attenzione del Collegio di fine anno affinché lo discuta e, una volta condiviso, ne deliberi l'approvazione

Il ruolo di coprotagonista delle buone pratiche di inclusione del ragazzi B.E.S. può essere **il Consiglio di Classe** , che ha il compito di:
- individuare gli studenti in situazione di fragilità
- collaborare con la famiglia e ad altre eventuali figure di supporto (terapeuti, pedagogisti, Servizi sociali, educatori) in modo da operare in modo sinergico, coerente e solidale
- stendere un P.D.P. fondato su una oggettiva interpretazione dei bisogni e sulla chiara consapevolezza di quelli che sono gli obiettivi didattico-educativi da conseguire e le metodologie da utilizzare.

E' evidente che il Consiglio di Classe agisce in conformità con lo spirito educativo condiviso con

tutti i docenti della scuola all'interno del **Collegio docenti,** chiamato a
- confrontarsi sulla prevenzione del disagio e a proporre percorsi formativi chiaramente finalizzati ed efficaci
- predisporre piani di lavoro annuali da cui sia possibile ricavare con chiarezza obiettivi, finalità, competenze ritenute basilari nel profilo dello studente dell'IIS "G.Mendel"

I Consigli di classe sono facilitati nel loro percorso dalla presenza di figure mediatrici come **la Funzione strumentale sull'area della disabilità e del disagio** e il **docente referente per l'area dei disturbi specifici dell'apprendimento**. Entrambi hanno il compito di facilitare il rapporto tra la scuola e la comunità, offrendo la propria mediazione laddove dovessero verificarsi situazioni conflittuali, fornendo strumenti di lavoro o proposte innovative, suggerendo modalità di aggiornamento.

Il personale **ATA** deve
- riconoscere pienamente l'importanza del suo ruolo nella segnalazione (ai singoli docenti o alla Dirigenza didattica) di comportamenti problematici o inadeguati, intervenendo con la competenza, discrezione e sensibilità che sono richieste dalle situazioni contingenti.
- collaborare sul piano amministrativo facendosi carico di quelle pratiche burocratiche necessarie alla realizzazione di percorsi interni ai P.D.P.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Seguendo le indicazioni ministeriali del 27 dicembre 2012, tanto per i docenti curriculari quanto per i docenti di sostegno "possono essere necessari interventi di esperti che offrano soluzioni rapide e concrete per determinate problematiche funzionali". Questi esperti possono ritrovarsi fra le risorse interne dell'Istituto o fra quelle dei **CTS di Legnano (Centri Territoriali di Supporto)**, collocati preso scuole polo.

Data la necessità di stabilire con esattezza gli obiettivi e le finalità minime di ogni piano di lavoro curriculare, per meglio accogliere e integrare gli studenti con difficoltà di apprendimento perché border cognitivi o in condizioni di svantaggio socio economico o di povertà culturale, si ritiene di dover *organizzare un percorso di auto-aggiornamento per tutto il corpo docenti e quelle figure educative che operano nella comunità del "Mendel", finalizzato a una programmazione più chiara, essenziale e di agevole strutturazione* con la chiara messa a fuoco degli *obiettivi minimi.*

La proposta di ulteriori attività di aggiornamento sulle *problematiche psichiatriche* di una certa rilevanza che cominciano ad interessare l'Istituto, quale l'autismo, potrà essere elaborata con più chiarezza ad inizio del prossimo anno scolastico, in una situazione di maggiore condivisione con la rete si scuole presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle buone pratiche di inclusione avverrà mediante la rilevazione
- del successo ottenuto in termini scolastici e di integrazione nel gruppo classe, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di Classe nel corso degli scrutini finali
- della qualità delle competenze rilevata all'interno e/o all'esterno della scuola (es. mediante stages o partecipazione a progetti) e riconosciuta attraverso un giudizio dai criteri chiari e globalmente motivato dall'Ente accogliente
- del livello di gradimento delle pratiche adottate ottenuto presso le famiglie e misurato mediante somministrazione di un questionario a fine anno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attività di sostegno didattico in classe, svolte dai docenti di sostegno, per i quali si chiede un incremento di ore, essendo quelle assegnate all' all'Istituto, decisamente inferiori alle necessità;

Attività di potenziamento o di motivazione svolte dai docenti curriculari;

Attività educative per il miglioramento della relazione e dell'integrazione nel gruppo dei pari, attraverso attività di gruppo;
- garantite dai docenti di sostegno e curriculari o dagli educatori culturali forniti dagli Enti locali (Comune, Provincia)

tutor individuati dal GLI, eventualmente su segnalazione dei CDC, e docenti coinvolti in progetti (es. Panificazione, Cinema, vendita dei fiori fine settimana etc.) rivolti in modo specifico ad allievi BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I GLI, su indicazione anche dei CDC, si faranno promotori di
- richieste di assistenza educativa o di attività formative extrascolastiche (come stages lavorativi) presso gli Enti Locali, le Associazioni presenti sul territorio

- progetti in rete che possano vedere la partecipazione di più scuole, finalizzati al consolidamento e al potenziamento di competenze e abilità.
- organizzazione di sportelli disciplinari per insegnati specializzati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Compito del GLI è quello di assicurare un rapporto costante e positivo con la famiglia dello studente in condizioni di fragilità, coinvolgendola esplicitamente nella messa a punto del PDP, nella ricerca di strumenti educativi adeguati e di risposte pertinente ai bisogni educativi rilevati. Il compito di assicurare la continuità del rapporto verrà assegnato ad un docente della classe accogliente (non necessariamente il coordinatore) o, se risulterà strategicamente più idoneo, ad un docente con funzione di tutor.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'IIS Mendel si propone di elaborare un piano di Offerta formativa più attento ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità, tracciando un quadro curriculare molto chiaro per quanto riguarda gli obiettivi didattici e le finalità educative, all'interno dei quali verranno dichiarati e declinati in modo limpido gli obiettivi minimi propri di ciascuna disciplina.
Nel corso del prossimo anno, in conseguenza di una più matura riflessione, potrà essere elaborato un PdP specifico per i problemi di disagio socioeconomico/ svantaggio culturale o di natura psicologica

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione, tra i docenti curriculari e di sostegno presenti nell'Istituto, di figure in grado di
- svolgere attività di ascolto e di rilevazione del disagio
- proporsi in modo efficace come mediatori tra la Scuola, la famiglia, e tutti gli Enti esterni
- proporsi come mediatore tra lo studente, la famiglia e i singoli docenti nel caso in cui sorgano difficoltà o conflitti
- in grado di intervenire o di suggerire interventi o modifiche del PdP al CdC, qualora il PDP di un

alunno non risponda al quadro, magari mutato, delle esigenze rilevate

Potenziamento del Servizio di consulenza psicologica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il prossimo anno l'IIS Mendel richiede all'UST di MIlano
- l'assegnazione di un numero di cattedre di sostegno finalmente adeguato alle necessità reali dell'Istituto, rispettando la richiesta di deroghe formulata dal GLH di fine anno
- il finanziamento di progetti extracurriculari in grado di valorizzare gli studenti BES
- il finanziamento di attività di tutoraggio con istituzione di nuove figure all'interno della scuola
- finanziamento di significativi interventi di prevenzione del disagio (Sportello di ascolto, consulenza psicologica)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'IIS Mendel ha già da anni elaborato un programma di accoglienza dei ragazzi DVA o degli studenti in condizione di disagio in grado di garantire la necessaria continuità tra scuola di provenienza e istituto accogliente. Lo stesso comportamento verrà messo in atto per accogliere adeguatamente gli alunni BES.
La stessa continuità potrà essere assicurata dalla presenza di un tutore, docenti coordinatori, nel passaggio tra biennio e triennio, o, laddove si rendesse necessario, da una sezione dell'istituto all'altra.
Il rapporto con i Servizi sociali e i SIL o altri Enti di formazione professionale o di inserimento lavorativo presenti sul territorio, potranno accompagnare lo studente in uscita garantendo un ingresso nel mondo del lavoro più consapevole e graduato

Alternanza scuola lavoro

Finalità ed obiettivi

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.
Il D.L. 77 del 2005 riferito all'art.4 della legge 53/2003 definisce l'alternanza scuola lavoro come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende:

- STAGES
- IMPRESA SIMULATA
- ESERCITAZIONI ESTERNE
- PROGETTI ESTERNI
- STAGES ALL'ESTERO
- LEZIONI CON ESTERNI
- VISITE GUIDATE
- ORIENTAMENTO IN USCITA
- RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI
- COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA

Da anni l'offerta formativa del nostro istituto è stata arricchita dall'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di

applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Detta offerta formativa è garantita a tutti gli studenti attraverso una stretta collaborazione tra GLI e Commissione Alternanza.

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (riferimenti)

Art.4 della legge 53/2003 regolata dal decreto legislativo n°77 del 15 Aprile 2005 che indica come destinatari gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento,una esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda. Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.

Borse lavoro per studenti DVA in uscita

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria . Per garantire detta opportunità bisogna investire nella creazione di relazioni inter-istituzionali e con il mondo dell'imprenditoria privata. Detto impegno è importante per intercettare quelle risorse finanziarie pubbliche e private destinate all' inclusività di categorie sociali svantaggiate.

Risorse logistiche ed organizzative

Il gruppo sostegno può utilizzare computer e materiale informatico (programmi e supporti tecnologici) ai fini compensativi della didattica. Per l'anno scolastico 2021/2022, in considerazione dell'intera area BES si chiede di attrezzare un altro spazio per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti con difficoltà.

Progetto Pre-inserimento

Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 8/10 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente e valutare se le risorse della scuola sono sufficienti a dare un servizio qualificato e funzionale ai bisogni educativi e didattici individuati.

Laboratorio teatrale

Organizzare il laboratorio teatrale significa arricchire l'offerta inclusiva della scuola verso gli studenti in un ambito extra scolastico. Il laboratorio è luogo naturale d'inclusività in cui sovrastrutture e preconcetti perdono il loro significato cedendo il passo alle ricche personalità di cui ogni studente è portatore. L'esperienza ci consegna la funzionalità del laboratorio anche nel saper integrare le diversità degli studenti valorizzando e mettendo in relazione, al contempo, ogni singolo partecipante.

Area orientamento e dispersione
Attivazione del servizio " scuola a domicilio" o utilizzo degli strumenti informatici di didattica a distanza per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per malattia di lunga durata. Previsione di una voce in bilancio.
Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati.
• Diagnosi Funzionale; • Continuità didattica; • Assegnazione Educatore comunale; • Favorire prioritariamente gli inserimenti (prime) e le uscite in preparazione degli esami finali; • Aree disciplinari specifiche dell'insegnante specializzato: abilitazione . Per la definizione dell'orario di sostegno a seguito del periodo di osservazione il docente specializzato, in base ai bisogni educativi, didattici e formativi dello studente, propone al consiglio di classe la proposta oraria e insieme ne decidono l'esecuzione. Per quanto attiene l'assegnazione delle ore di sostegno per aree disciplinari si cercherà di seguire detto criterio per le classi prime, terze e quinte.

Parte IV

1. COME PROGRAMMARE?

Indicazioni per una programmazione individualizzata.

Nello schema sotto riportato, presentiamo alcuni suggerimenti di carattere generale, nella direzione di adeguare le varie articolazioni della programmazione alla situazione degli allievi in difficoltà di apprendimenti .

Come si evidenzia dallo schema nei casi di handicap lieve dovuto a deprivazione culturale o a ritmi più lenti di apprendimento, nella programmazione non è prevista una riduzione degli obiettivi ma una differente scansione temporale e metodologica.
Molto diversa è la situazione in caso di handicap sensoriale e intellettivo.

Situazione degli studenti	**Adattamento della programmazione**
Ritmi piu' lenti di apprendimento	• ***No riduzione degli obiettivi*** • ***Interventi di recupero e sostegno*** • ***Attività di* gruppo** • **Differenziata scansione *del tempo***
Deprivazioni socio-culturali	• ***No riduzione degli obiettivi*** • ***Differenziazione delle tappe*** • ***Differenziazione metodologica***
Handicap motori e sensoriali	• ***No riduzione traguardi generali*** • ***Riduzione obiettivi specifici*** • ***Differenziazione aspetti strumentali*** • ***Sussidi audiovisivi informatici***
Handicap intellettivi	• ***Riduzione obiettivi*** • ***Sostituzione di contenuti disciplinari*** • ***Tempi di intervento più distesi*** • ***Obiettivi formativi coerenti e nelle direzioni realisticamente possibili***

2. Azioni progettuali: Offerta formativa integrata.

Titolo progetto	**Destinatari**	**Obiettivo generale**
Laboratorio "Creatività"	Gruppo misto	Sostegno della manualità nel campo dell'arte, decoupage e confezionamento. Esposizione dei lavori .
Progetto	DVA/DSA	Promuovere l'autonomia personale

"Autonomia"		nell'ambito della scuola ed esterna attraverso l'acquisizione di abilità utili per la vita quotidiana
Progetto "Cineabile"	Gruppo misto	Insegnare attraverso la cinematografica
Progetto "Muoviti"	DVA	Attività ginniche in palestra
Borse lavoro	DVA in uscita	Sostenere l'inclusività in ambito territoriale.
Progetto "Serra"/orto a scuola	Gruppo misto	Orientamento in uscita. Soggetti coinvolti:Scuola, Servizi sociali, Azienda accogliente e Famiglia. Strumentro: protocollo.
Progetto "Preinserimento"	DVA iscritti al 1° anno	Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente.
Imparare l'italiano	Area BES	Acquisire la comprensione e l'uso della lingua italiana
"Aggiungi un banco in classe"	Docenti, famiglie, studenti e territorio	Organizzazioni di momenti di informazione e formazione sul tema dell'inclusività
Formazione informatica	DVA/DSA	Corso di formazione per ampliare le conoscenze applicative e l'uso degli strumenti informatici.
Promozione del "Patto di solidarietà per l'inclusività"	Area del disagio e svantaggio	Promuovere, con le associazioni del volontariato presenti sul territorio, accordi di programma finalizzati all'inclusione di studenti
Laboratorio teatrale	Gruppo misto	Promuovere l'inclusione
Formazione: Sportello didattico per docenti	Insegnanti , Educatori	Dare l'opportunità ai docenti specializzati di migliorare le conoscenze disciplinari su discipline didattiche diverse dalla propria abilitazione.

3. EMERGENZA SANITARIA COVID-19: DIDATTICA A DISTANZA/DIDATTICA IN PRESENZA

A seguito dell'emergenza sanitaria, la modalità di realizzazione dell'offerta didattica è cambiata radicalmente passando dall'attività didattica in presenza all'attività didattica a distanza attraverso l'uso della tecnologia informatica. Ad essere modificato, oltre all'ambito fisico in cui la didattica è tradizionalmente espressa, è stata la dimensione relazionale tra studente-docente-famiglia. In questa nuova realtà programmi e metodologie didattiche hanno subito dei radicali cambiamenti dettati dalla necessità di organizzare nuovi canali in cui promuovere e sostenere i processi di apprendimento. Difronte a questo "nuovo mondo sperimentale" studenti, docenti e famiglie hanno reagito in modo diverso. Il Cambiamento ha imposto un adattamento che il gruppo GLHI ha

saputo interpretare positivamente. Le mutate condizione del fare scuola determinate dal coronavirus hanno avuto un impatto molto forte sulla quotidianità di tutti noi, portando in diversi casi situazioni di fragilità, ansia e apprensione. Nonostante le difficoltà di questo nuovo anno scolastico il nostro istituto, seguendo le indicazioni dei vari decreti legge emanati in relazione alla situazione pandemica, ha garantito l'attività in presenza per gli alunni DVA che ne hanno fatto richiesta, assicurando un giornaliero contatto con il gruppo classe e con il contesto scuola a tutti gli studenti.

In questo scenario, determinante è stata la collaborazione tra la presenza delle famiglie e il lavoro dei docenti di sostegno e degli educatori che hanno saputo trovare la giusta organizzazione e hanno saputo utilizzare in maniera funzionale le nuove tecnologie, operando all'interno delle attività didattiche promossa dai vari cdc.

Considerando anche gli aspetti negativi della modalità DAD, si è riscontrato, in alcuni casi, problemi di tipo personale-relazionali.

I docenti di sostegno, rispetto al nuovo scenario scolastico hanno riadattato, in condivisione con il cdc, i vari PEI.

Dalla prima esperienza emergenziale dello scorso anno è nata la necessità di organizzare delle proposte formative per il personale docente e non, tese a rafforzare o costruire quelle competenze digitali sempre più necessarie per interagire con una realtà dell'apprendimento in continuo cambiamento.

Obiettivi d'incremento del Piano Annuale dell'Inclusione per l'a.s. 2021/2022	
Ambito interno	**Ambito esterno**
Adeguamento organizzazione inizio anno scolastico in funzione delle condizioni generali e contingenti legate all'emergenza sanitaria	Rafforzamento rete dell'inclusione Pubblico-Privato Sociale
Condivisione progetto accoglienza per le classi prime	Rafforzamento progetto pre-inserimento
Migliorare il protocollo di mappatura gruppo classe **(crisi sanitaria – economica : rischio aumento di studenti area del disagio-svantaggio)**	Rafforzamento dell'orientamento in uscita e dispersione di studenti B.E.S: convocazione conferenza dei servizi e promozione di protocolli con le agenzie Pubbliche-Private del territorio afferente la scuola per il rafforzamento dell'attività di alternanza S/L . Soggetti coinvolti: Scuola, Genitori, Ufficio per l'impiego e aziende del territorio.
Azioni a sostegno e promozione del valore della diversità sia in ambito di	

comunità scolastica sia in ambito di gruppo classe. Rafforzamento del ruolo del GLI	
Collaborazione CTI ambito 26. Piano di formazione-autoformazione mirato sui seguenti temi: • Accoglienza doc.ti privi del titolo di specializzazione. • Approfondimento delle Diagnosi Funzionali • Rafforzamento delle competenze digitali per la DAD	
Monitoraggio, verifica e valutazione azioni P.A.I.	
Organizzazione spazio G.L.H.I.	
Nuovo patto tra Scuola e Famiglie rispetto ai nuovi bisogni presenti	
Creazione, con l'aiuto di Città Metropolitana, di servizi igienici ai piani terra plesso principale.	

Per la costruzione del presente P.A.I. sono stati coinvolti attraverso incontri a scuola e on line i seguenti soggetti:

- Docenti e Famiglie
- Servizi di neuropsichiatria infantile
- Educatori comunali

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/ 06 /2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/ 06 /2021

ALLEGATO 4

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Competenze chiave europee – Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

1. Competenza alfabetica funzionale

Sa comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni; sa adattare la comunicazione in funzione della situazione. È in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente, sia per iscritto. Possiede pensiero critico.

2. Competenza multilinguistica

Conosce il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse ed è consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Conosce le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica sa usare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) ed è disponibile a farlo. Sa spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, ed è disponibile a farlo. Sa applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

Mostra interesse per le tecnologie digitali e le sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico. Usa la tecnologia per comunicare e collaborare, sa creare contenuti digitali (inclusa la programmazione), possiede competenze relative alla cibersicurezza e alle questioni legate alla proprietà intellettuale. Usa la tecnologia per la risoluzione dei problemi.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

È capace di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché, di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenze in materia di cittadinanza

Agisce da cittadino responsabile e partecipa pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

7. Competenza imprenditoriale

È consapevole che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali e comprende come tali opportunità si presentano. Le sue capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che

comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conosce le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni e comprende come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Griglia per la valutazione delle competenze

Alunno	C1 Livello				C2 Livello				C3 Livello				C4 Livello				C5 Livello				C6 Livello				C7 Livello				C8 Livello				Osservazioni
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	

Livello A: Avanzato

Livello B: Intermedio

Livello C: Base

Livello D: Iniziale

Descrittori Griglia di valutazione per il Cooperative Learning

Livello			
A	Avanzato	Motivazione	Mostra piacere e interesse nel partecipare al lavoro di gruppo, coinvolgendo anche i compagni
		Ascolto	Ascolta sempre attivamente gli altri rispettando i turni di parola e comprendendo ogni volta altrui modalità di espressione
		Comunicazione	Si esprime sempre con assertività trovando accordi con gli altri e riesce a persuadere delle proprie idee argomentandole
		Collaborazione	Aiuta altri e si fa aiutare quando necessario, collabora attivamente per il benessere del gruppo, condividendo sempre informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Si assume la responsabilità del proprio ruolo/lavoro; si organizza nel lavoro in maniera interdipendente con tutti gli altri membri del gruppo
B	Intermedio	Motivazione	Partecipa con interesse al lavoro di gruppo

		Ascolto	Ascolta gli altri cercando di rispettare i turni di parola e accettando punti di vista diversi dai propri
		Comunicazione	Esprime con naturalezza i propri pensieri venendo incontro anche a quelli degli altri; suggerisce le proprie idee
		Collaborazione	Aiuta gli altri e collabora con il gruppo condividendo informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Svolge in modo adeguato il proprio lavoro e si organizza nel gruppo in maniera efficace
C	Base	Motivazione	Partecipa al lavoro di gruppo quando viene motivato dagli altri
		Ascolto	Ascolta gli altri ma in modo poco attivo; non sempre rispetta i turni di parola e i punti di vista degli altri
		Comunicazione	Esprime timidamente le proprie idee o le impone agli altri senza argomentare; accetta passivamente le idee degli altri o ha difficoltà ad accettarle
		Collaborazione	Aiuta gli altri quando vuole e quando riesce a condividere informazioni che ha acquisito
		Organizzazione	Organizza il suo lavoro insieme agli altri in modo molto semplice; ha bisogno di essere guidato per farlo
D	Iniziale	Motivazione	Non è sempre motivato e ha difficoltà a partecipare al lavoro di gruppo; si mostra annoiato
		Ascolto	È disinteressato; non rispetta i turni di parola e talvolta entra in conflitto con gli altri
		Comunicazione	Si esprime a suo modo non riuscendo a comunicare chiaramente le proprie idee né a farle valere
		Collaborazione	Non aiuta gli altri; ha bisogno di essere aiutato e motivato a partecipare e a lavorare
		Organizzazione	Svolge meno lavoro rispetto agli altri; non trova sempre una modalità organizzativa efficace

Griglia di osservazione per il cooperative learning

Alunni	Descrittori																			
	Motivazione				Ascolto				Comunicazione				Collaborazione				Organizzazione			
	Livello				Livello				Livello				Livello				Livello			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

ALLEGATO 5

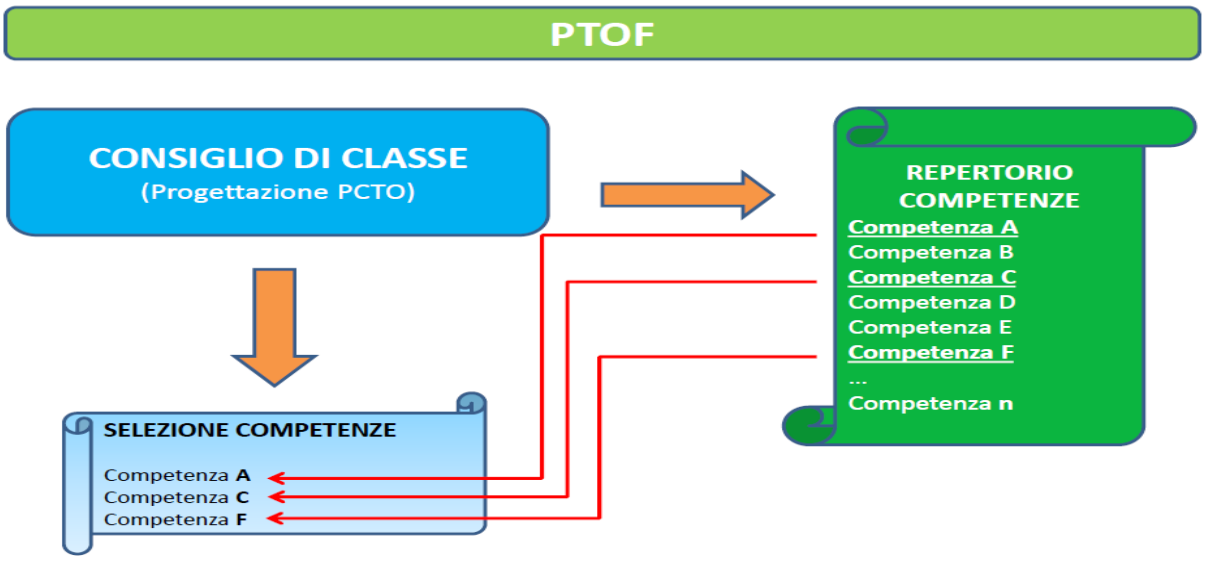
SINTESI DELLE LINEE GUIDA PER I PCTO
E SCHEDA DI VALUTAZIONE

LINEE GUIDA PER ATTIVITÀ PCTO

Schema riassuntivo

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari.
È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

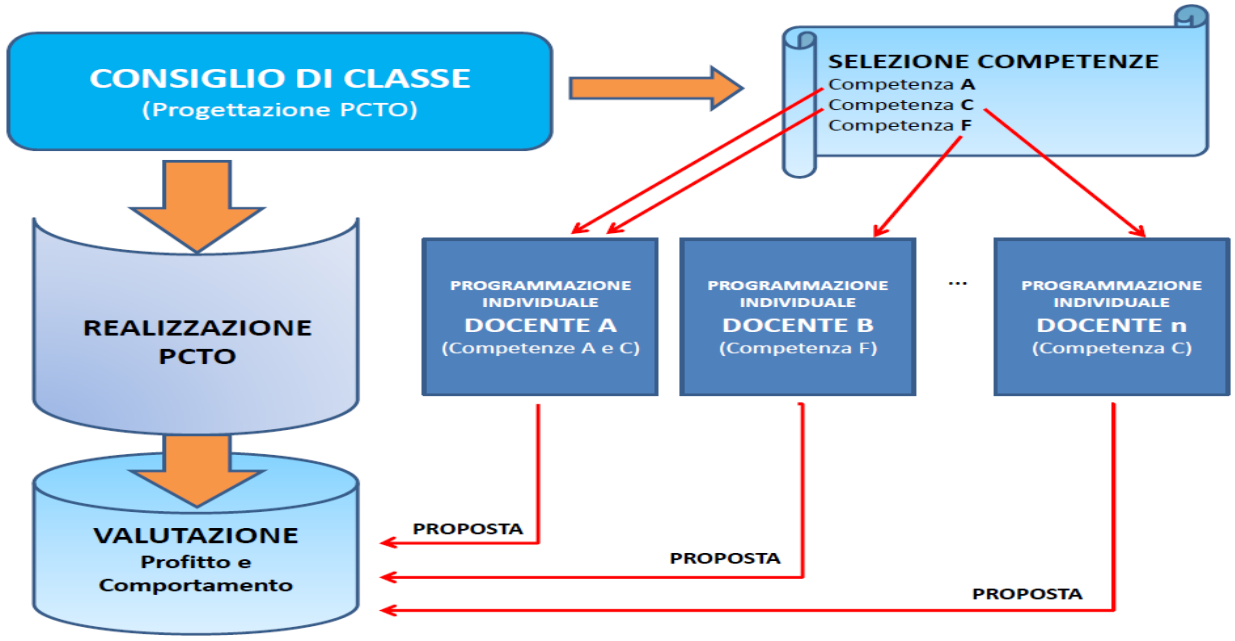
E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.



Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.
Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è

necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti..

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi

- comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

La citata Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente declina ciascuna competenza in termini di capacità.

La tabella seguente rappresenta in un quadro sinottico la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.

TABELLA RIASSUNTIVA COMPETENZE TRASVERSALI	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	● Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ● Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ● Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ● Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ● Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ● Capacità di creare fiducia e provare empatia ● Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ● Capacità di negoziare ● Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ● Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ● Capaci□à di ge□□i□e l□ince□□e□□a□ la comple□□i□à e lo □□□e□□ ● Capacità di mantenersi resilienti ● Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	● Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ● ▪Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali ● Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettiva-

	mente ● Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
Competenze in materia di cittadinanza	● Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico ● Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	● Creatività e immaginazione ● Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ● Capacità di trasformare le idee in azioni ● Capacità di riflessione critica e costruttiva ● Capaci□à di assumere l'iniziativa ● Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ● Capaci□à di mantenere il ritmo dell'attività ● Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ● Capaci□à di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rschio ● Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ● Capacità di essere proattivi e lungimiranti ● Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ● Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ● Capacità di accettare la responsabilità

TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

utilizzate per la valutazione dell'attività di PCTO

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI COMPORTAMENTALI
Impegno **Motivazione** **Partecipazione**	● Ha dimostrato impegno verso le attività proposte ● Ha dimostrato interesse, motivazione e coinvolgimento per le attività proposte ● Ha partecipato in modo proattivo alle attività proposte dando anche di più di quanto richiesto
Relazionarsi **Comunicare** **Lavorare in gruppo**	● Ha saputo relazionarsi in modo adeguato con i propri interlocutori nei contesti extra scolastici

	● Sa comunicare in modo corretto ed efficace, adeguandosi al contesto e agli interlocutori ● E' in grado di collaborare attivamente nelle situazioni di gruppo, con colleghi/compagni, per il raggiungimento degli obiettivi comuni
Competenze trasversali utilizzate nella realizzazione delle attività	● E' capace di comprendere le richieste esterne e di realizzare attività pertinenti in relazione ad esse ● Sa rispettare le regole e i tempi assegnati per lo svolgimento delle attività richieste ● E' capace di svolgere le attività in modo autonomo una volta comprese ed apprese ● E' capace di risolvere problemi superando le difficoltà quando accadono ● E' in grado di usare in modo appropriato gli strumenti messi a disposizione per lo svolgimento delle attività assegnate ● Sa rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso ● E' capace di apprendere con facilità e/o velocità le indicazioni operative ricevute ● Altro (specificare) _____ _____
Competenze specialistiche (di indirizzo) utilizzate nella realizzazione delle attività	● Ha dimostrato particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro extra scolastici, alla tutela della persona e dell'ambiente di lavoro ● E' in grado di identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici ● Altro (specificare) _____ _____ ● Altro (specificare) _____ _____ ● Altro (specificare) _____ _____
Capacità di rielaborazione dell'esperienza di alternanza/PCTO	● E' capace di riflettere in modo critico e consapevole sul proprio percorso e di esporlo in relazione alle competenze sviluppate

FASI E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1. TECNICO (PT E GAT)

Il monte ore pari a **150** è così ripartito:

CLASSI III			
	Periodo	Attivita'	Ore
Attività a scuola	Novembre-Giugno	• Stage interno Az. Agraria	44
		TOTALE	*44*
Attività sul luogo di lavoro	Ottobre-Marzo	• Corso specifico sulla sicurezza • Stage esterno presso Aziende/Enti convenzionati o interno presso Az. Agraria dell'Istituto	12 80
		TOTALE	*136*
			TOTALE

CLASSI IV			
Attività a scuola	Periodo	Attivita'	Ore
	Settembre	• Restituzione stage estivo	2
		TOTALE	*2*
Attività sul luogo di lavoro	Ottobre -Giugno	• Stage interno presso Az. Agraria	22
		TOTALE	*24*
	Giugno -Settembre recupero	• Stage esterno presso Aziende o Enti convenzionati • Stage interno presso Az. Agraria	40
		TOTALE	*64*
			TOTALE (136+64) **200**

CLASSI V			
Attività a scuola	**Periodo**	**Attivita'**	**Ore**
	Settembre-Giugno	• AISTP[1]	20
			TOTALE **20**

A completamento delle 150 ore per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno in base alla progettazione del CdC

Attività	**Periodo**	**Attivita'**	**Ore**

[1] Corso AISTP, "Corso Giovani e Imprese", organizzato dall'Associazione Italiana Sviluppo Trasferimento e Professionalita'

a scuola e sul luogo di lavoro	Settembre-Giugno	• Partecipazioni a fiere • Viaggi di istruzione • Visite didattiche ad aziende agricole • Incontri con esperti • Attività laboratoriali extrascolastiche	
		TOTALE	**30**
		TOTALE ORE NEI TRE ANNI	**250**

2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni regionali per l'offerta formativa degli IeFP della regione Lombardia l'attività di alternanza scuola-lavoro prevede un monte ore di almeno **470 ore** distribuite tra 1^ 2^ e 3^ classe e **200** per la classe 4^.

Il monte ore è così articolato:

	Classi 1^	Classi 2^	Classi 3^	Classi 4^
Monte ore	**118**	**220**	**132**	**200**
Attività previste IN PERIODO SCOLASTICO	• Corso sicurezza (per chi ha compiuto 15 anni) • Visite aziendali • Preparazione stage (16h)	• Corso sicurezza • Restituzione stage estivo • Visite aziendali • Incontri con esperti (20 h)	• Restituzione stage estivi • Visite aziendali • Incontri con esperti (10 h)	• Visite aziendali • Incontri con esperti (10 h)
Attività previste	• Stage interno (Azienda San Grato)	• stage interno o esterno (solo per gli studenti che	• stage interno o esterno	• stage interno o esterno

IN PERIODO SCOLASTICO	• (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età) (22h)	hanno compiuto il 15° anno di età) (80 h)	(122 h)	(185 h)
Attività previste IN PERIODO ESTIVO	• Stage interno (az. San Grato) oppure • stage esterni presso aziende o enti proposti dagli studenti • (solo per gli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età) (80 h)	• stage interno o esterno, 2 o 3 settimane (120 h)	**Tot. 470 h**	

Certificazione finale - La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali negli anni che compongono il triennio. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame finale previsto dal piano di studi del corso IeFP, qualifica *operatore agricolo* e *tecnico agricolo* e inserita nel curriculum dello studente.
La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

Attività di Alternanza Corso IDA -serale-

Per le classi del corso IDA è prevista l'attività di PCTO facoltativa in aziende o enti esterni.

Ai fini della buona riuscita dei percorsi, inoltre, è importante la presenza del *docente tutor interno* designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del *tutor formativo esterno*. Le due fi- gure, oggetto di ampia trattazione nelle Linee guida sull'Alternanza scuola lavoro pubblicate nel mese di ottobre 2015, assolvono alle funzioni illustrate sinteticamente dalla seguente Tabella.

LA FUNZIONE TUTORIALE NEI PCTO	
TUTOR INTERNO	Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni: a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO	Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni: a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;

	b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel ri- spetto delle procedure interne; d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

LA FORTE INTERAZIONE TRA I DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;

b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;

d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento (cfr. par. 6), oltre che un accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

È noto che la buona riuscita di un progetto dipende anche da come viene gestita l'**informazione**, la **comunicazione** e la **documentazione.**

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.**

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.
Il *diploma* attesta, infatti, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre il *curriculum* riporta[21]:

- le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;

- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;

- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite; Articolo 21, comma 2, del d.lgs. 62/2017

- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;

- le attività relative ai PCTO;

- altre eventuali certificazioni conseguite.

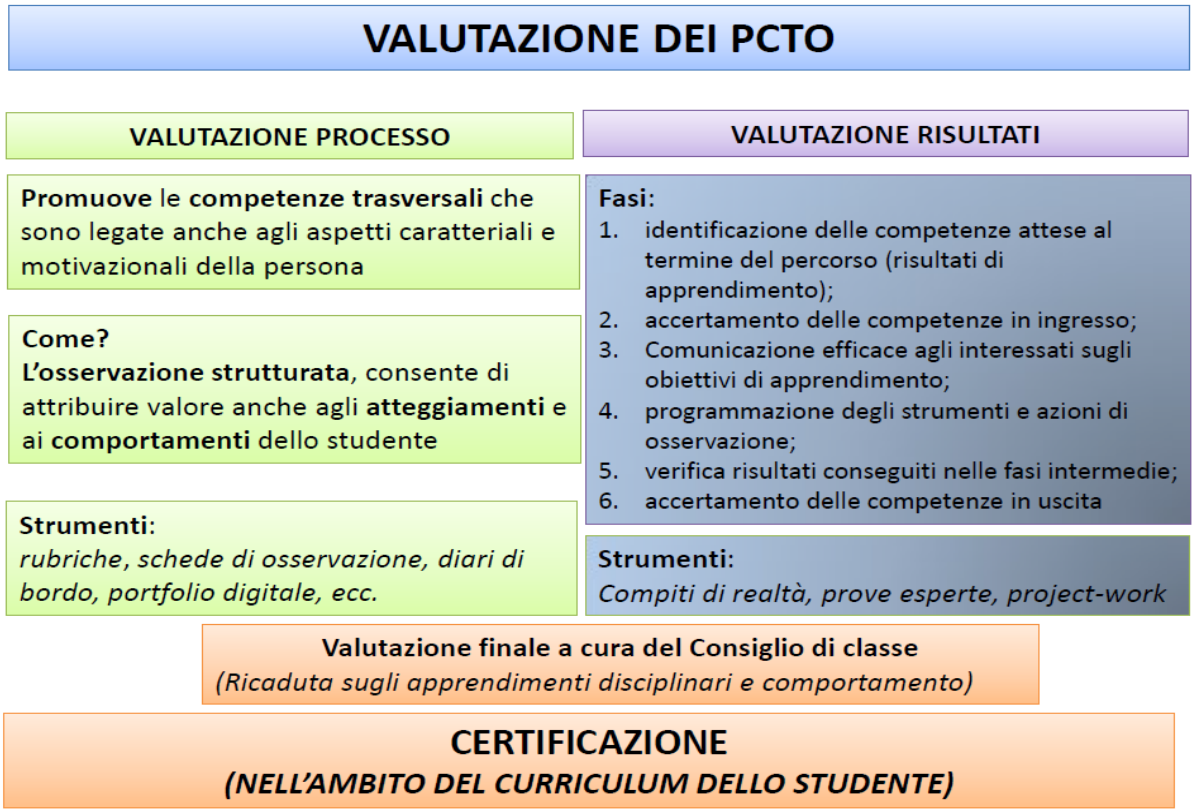


TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DELLA PIATTAFORMA

utilizzate per la valutazione dell'attività di PCTO

LEGENDA

Livelli: 4= Ottimo, 3= Buono, 2= Sufficiente, 1= Insufficiente

INDICATORE	LIVELLO			
	1	2	3	4
Applicare le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza)				
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio				
Competenza imprenditoriale				
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare				
Competenze in materia di cittadinanza				
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.				
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali				
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici				
Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti				
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento				
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate				
Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente				
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali				
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.				
Rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso				
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative				
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni				

problematiche, elaborando opportune soluzioni;				

I PCTO e gli studenti con disabilità

Per gli alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI.

I riferimenti normativi indicano quanto segue:

- D.L.77 del 2005 ("Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"), art. 4 comma 5: "I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro."
- DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2: Il PEI [..] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Gli studenti con disabilità che hanno una programmazione equipollente alla classe (obiettivi "minimi" o personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia. Per coloro che hanno una programmazione differenziata gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale.

Nuovo PEI e i PCTO

Nelle Linee guida – Modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello di PEI, diffuse in seguito al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, si evince la strutturazione del nuovo PEI, e la sezione 8 .2 è dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di secondo grado.

In questa parte, viene sottolineata l'importanza che ha per gli studenti, il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta e il cui processo non va trascurato. In riferimento agli obiettivi del PCTO si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento "I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 a cura dell'European Agency for Development in Special Needs Education:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

Gli alunni con programma differenziato, in riferimento al PEI, il monte ore della PCTO sentito il parere del CDC potrà subire delle modifiche.

Impegno orario

Nell'organizzare l'orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro o della struttura ospitante bisognerà tener conto delle sue capacità ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche il suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all'interno della struttura ospitante.

Tutor interno e tutor esterno

Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico che dovrà seguire lo studente con disabilità e che può essere identificato nel docente di sostegno o nell'assistente educatore, e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante.

Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di informare il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri.

Di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso, produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Questi dati, infine, saranno introdotti nel PEI:

- Obiettivi di competenza del progetto formativo;
- Tipologia del contesto con l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso;
- Tipologie di attività (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e modalità/fasi di svolgimento delle attività previste;
- Monitoraggio e valutazione;
- Coinvolgimento della rete di collaborazione dei servizi territoriali per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Osservazioni dello studente o della studentessa.

Spese ammissibili

Relativamente agli effetti finanziari prodotti dai PCTO sulle istituzioni scolastiche, occorre preliminarmente precisare quanto segue:

- nelle ipotesi in cui gli studenti durante i percorsi vengano accolti presso strutture ospitanti, le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, stipulano con le stesse apposite convenzioni a titolo gratuito, al fine di giustificare la presenza degli studenti presso le strutture e stabilire i reciproci impegni in ordine alle esperienze di apprendimento;
- nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, le istituzioni scolastiche destinano specifiche risorse alla realizzazione delle attività relative ai percorsi. Il Dirigente scolastico definisce il piano delle risorse complessive e stabilisce la parte di risorse da destinare alle singole voci di spesa ed al

personale scolastico, da ripartire secondo le disposizioni pattuite in sede di contrattazione integrativa di Istituto, ai sensi dell'articolo 22 del vigente C.C.N.L., e le norme vigenti;
- lo svolgimento dei compiti del tutor formativo esterno non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Oltre ai principi generali sopra indicati, la norma non fornisce esplicitamente un elenco delle tipologie di spesa ammissibili. Tuttavia, considerate le finalità sottese ai PCTO, la disciplina di spesa riconosciuta a valere sulle risorse stanziate in ambito europeo e la prassi consolidata nel tempo nelle scuole, al fine di delineare un quadro di riferimento uniforme che agevoli il compito delle istituzioni scolastiche nell'organizzazione dei percorsi e quello degli organi di controllo in sede di verifica, si considerano ammissibili le seguenti tipologie di spesa, a condizione che siano strettamente inerenti all'organizzazione di PCTO e finanziate con gli ordinari stanziamenti di bilancio:

1. spese per docenti interni alla scuola in tutti i moduli didattici inseriti nella programmazione delle attività, **svolte in orario eccedente** quello di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
2. spese per esperti esterni, qualora non fossero disponibili risorse interne, per la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per attività comprese nei PCTO, compresi oneri fiscali e contributivi;
3. spese per docenti tutor interni e referenti, per attività connesse alla **realizzazione dei PCTO eccedenti l'orario di servizio**, compresi oneri fiscali e contributivi;
4. spese per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi, eccedenti l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
5. spese per il compenso economico del DSGA calcolato sulle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di lavoro settimanale e documentate, per attività connesse ai percorsi finanziate da fondi diversi da quelli provenienti dal CCNL 2007 che alimentano il FIS, compresi oneri fiscali e contributivi;
6. acquisizione di cancelleria, materiale di consumo, stampe di brochure e materiali informativi, fotocopie, acquisto materie prime per consentire esperienze legate ai percorsi, quote associative per il collegamento a reti di scuole o a piattaforme di simulazione di impresa;
7. spese per vitto, alloggio e trasporto allievi e tutor scolastici;
8. spese per biglietti di entrata a mostre, esposizioni, musei, manifestazioni, eventi, sostenute per le attività previste nella progettazione dei percorsi;
9. servizi assicurativi in favore degli allievi (RC ed eventuale polizza integrativa Infortuni), se non formano oggetto di polizza assicurativa già stipulata dalla scuola

Villa Cortese, lì

Il Tutor Scolastico

Prof. …….

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristina Gualtieri

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621
e-mail:info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.gov.it

IIS G.Mendel

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'innovazione Digitale
Ufficio IV

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Anno scolastico 2020/2021

Indice

Premessa, finalità e obiettivi ***2***

Il quadro normativo di riferimento ***3***

Organizzazione della DDI ***3***

Organizzazione oraria ***4***

La comunicazione con l'Istituto e i rapporti scuola-famiglia ***6***

Gli strumenti per la didattica ***6***

GSuite for Education ***6***

Libri di testo digitali ***8***

Archiviazione documenti ***8***

Il corso IeFP ***8***

Il corso serale ***9***

L'attività laboratoriale ***9***

Alunni con Bisogni Educativi Speciali ***10***

Metodologie ***11***

Strumenti per la verifica e valutazione ***12***

Analisi dei fabbisogni ***13***

Regolamento per la DDI ***13***

Formazione ***13***

Premessa

Rispondendo alle richieste contenute nel Decreto Legge del 26 giugno 2020 n. 39, l'Istituto ha predisposto il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Il Piano è stato deliberato dal Collegio Docenti del 22 ottobre 2020 e del Consiglio d'Istituto del 4 dicembre 2020. All'interno del Piano è prevista l'integrazione o, in eventuali momenti di emergenza, la sostituzione dell'attività in presenza con l'attività digitale integrata.

Per l'anno scolastico 2021/22 il piano per la DDI si attiene al DM 257 del 6 agosto 2021, pertanto le attività didattiche si svolgono in presenza salvo casi di singole classi sottoposte a misura di quarantena o deroghe previste dai Presidenti delle Regioni e Province autonome in zone rosse e arancioni. In tal caso l'Istituto mette in atto le modalità già sperimentate negli anni scolastici 2019-20/2020-21.

La DDI si propone di perseguire obiettivi e finalità della didattica in presenza nella forma "a distanza", ricorrendo a strumenti, metodi e contenuti coerenti con la modalità digitale.

Il Piano prevede specifici momenti di formazione rivolti agli studenti per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali e delle conoscenze indispensabili a un buon uso degli strumenti informatici e delle corrette modalità di accesso al web. I docenti proseguiranno l'esperienza di formazione e aggiornamento avviata nel corso dei precedenti anni scolastici, sulla base di quanto stabilito nel Piano di Formazione deliberato dal Collegio Docenti.

Il Piano di DDI scandisce la giornata scolastica tra attività sincrone e asincrone, bilanciate in modo equilibrato. Per attività sincrone si intendono sostanzialmente lezioni a distanza (nella modalità della videoconferenza) il cui numero di ore settimanali, in caso di lockdown, come previsto dalla normativa ministeriale, non sarà inferiore a venti ore. La durata dell'ora didattica sarà di 50 minuti, onde proteggere lo studente da un'eccessiva esposizione al mezzo informatico.

La scansione oraria delle lezioni svolte in modalità sincrona rispetterà la scansione oraria in vigore al momento della sospensione della didattica in presenza, salvo opportuni aggiustamenti.

Le attività asincrone (in cui insegnanti e studenti sono coinvolti in tempi non simultanei) consentiranno al docente di condividere online con gli studenti materiali e indicazioni di studio, incentivando il lavoro di rielaborazione e approfondimento personale, la flessibilità e l'autonomia di lavoro, i ritmi di apprendimento diversi, nel rispetto delle consegne.

Il Piano di DDI, grazie alla cooperazione di tutte le componenti del consiglio di classe e alla collaborazione di tutte le figure coinvolte nella relazione educativa, promuove l'inclusività e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, attivando approcci metodologici, contenuti e canali comunicativi diversificati.

Il quadro normativo di riferimento

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Superiore Gregorio Mendel è stato elaborato a partire dalla Linee guida fornite dal Ministero dell'Istruzione in allegato al decreto n. 89 del 7 agosto 2020. Nelle stesse Linee Guida viene presentano il quadro normativo di riferimento per la sua elaborazione, a cui si rimanda.

Oltre ai documenti ministeriali e governativi, il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata ha tenuto conto di quanto già contenuto nel Regolamento d'Istituto, nel PTOF, nel Patto di Corresponsabilità, nonché della documentazione appositamente approntata per affrontare la situazione emergenziale, in particolare:

-del Piano per la riapertura a. s. 2020-2021 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 agosto 2020;

-del Protocollo Covid per la riapertura in sicurezza n. 2558/c16, pubblicato in Albo;

-della Circ. 279 del 24 agosto 2020 – Regole di comportamento in presenza per la riapertura della scuola in sicurezza;

-della Circ. 285 del 28 agosto 2020 – Pubblicazione integrazione Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità;

-della Circ. 288 del 5 settembre 2020 – Procedure di gestione eventuali casi di Covid 19 – Studenti e famiglie

-Piano per la riapertura a. s. 2021-22 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 agosto 2020;

-del DM 257 del 6 agosto 2021

Organizzazione della DDI

In caso di attività didattica regolare, la DDI è complementare alla didattica in presenza come precisato nel paragrafo Organizzazione oraria-DDI nell'ambito della didattica in presenza. In caso di chiusura parziale o totale della scuola e in caso di classe/gruppo che dovesse affrontare un periodo di quarantena, la DDI sostituirà la didattica in presenza.

In particolare, vanno considerati i seguenti casi:

- Singolo studente in quarantena: si attiverà la modalità DAD per il singolo studente. Egli si connetterà alla lezione svolta in classe dal docente e dai compagni

collegandosi su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente.

- Intera classe in quarantena: il docente, dall'aula della classe in quarantena o dalle postazioni appositamente individuate, si collegherà in video-lezione su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente. In questa situazione, la classe seguirà l'orario che seguiva in presenza.

- Classe e docenti in lockdown: docenti e studenti svolgeranno le video-lezioni su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente. In questa situazione, la classe seguirà un orario ridotto, come precisato nel paragrafo Organizzazione oraria – DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza.

- Studente con fragilità: per quegli studenti che fossero impossibilitati a seguire in presenza le lezioni per comprovati motivi, sarà anzitutto possibile rimanere aggiornati sul lavoro svolto dalla classe mediante i consueti canali di comunicazione (in particolare, il registro elettronico). Si valuterà caso per caso la modalità più adatta a far seguire o recuperare le attività didattiche.

Organizzazione oraria

DDI nell'ambito della didattica in presenza (togliere?)

Come si legge nel Piano per la riapertura già in vigore presso l'Istituto, per rispondere alla necessità di non creare assembramenti negli spazi comuni e alle esigenze di spazi ulteriori, legate ai progetti d'indirizzo e ai progetti di inclusione degli studenti DVA, si prevede lo svolgimento di alcune ore di DDI.

Per il biennio, si tratta di 2 o 3 ore (classi prime) in modalità asincrona. Le classi del biennio, dunque, frequentano dal lunedì al venerdì per un totale di 30 ore settimanali. Completano l'orario tramite la fruizione di materiale predisposto dai docenti e condiviso con gli studenti tramite le applicazioni e i programmi in uso presso la scuola (ad. es. Jamboard). I Consigli di Classe stabiliscono le materie e gli argomenti da affrontare in questa modalità e li indicano nella Programmazione di classe.

Per il triennio, gli studenti assistono alle lezioni in presenza per quattro giorni alla settimana su cinque e per un numero di ore pari a 26 su 32. Le restanti sei ore di lezione si svolgono a distanza, in modalità sincrona (videolezione), secondo una turnazione prestabilita. La percentuale di ore da svolgere in modalità DDI è definita come da specchietto sottostante (v. Piano per la riapertura per l'a. s. 2020-2021).

- Materie con 1 o 2 ore settimanali: tutte in presenza
- Materie con 3 ore settimanali: 2 in presenza e max 1 a distanza

- Materie con 4 ore settimanali: 3 in presenza e max 1 a distanza
- Materie con 5 ore settimanali: 3 in presenza e max 2 a distanza
- Materie con 6 ore settimanali: 4 in presenza e max 2 a distanza
- Materie con 7 ore settimanali: 5 in presenza e max 2 a distanza

Sia per il biennio, sia per il triennio, la DDI si realizza anche ogniqualvolta si faccia ricorso a metodi o modalità di lavoro e comunicazione con gli studenti che facciano ricorso al digitale e alla rete.

Nel caso di DDI con lezioni in presenza, i momenti di verifica si svolgono in presenza, a scuola, fatto salvo che il docente non voglia ricorrere alla DDI per valutare anche le competenze digitali degli studenti.

DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza (DaD)

Nel caso in cui la DDI diventi strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di nuove situazioni di lockdown, e nel rispetto di quanto indicato dalle Linee guida ministeriali, si assicureranno almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo classe, distribuite equamente su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Saranno previsti momenti di pausa onde proteggere lo studente da un'eccessiva esposizione al mezzo informatico.

Le verifiche, orali o scritte, saranno proposte in orario curricolare; sarà possibile in caso di necessità predisporre momenti di verifica nelle ore extracurricolari o pomeridiane, comunque non superando il limite di quattro ore a settimana.

L'organizzazione oraria rispetterà l'orario definitivo di inizio anno, sia in termini di scansione oraria, sia in termini di successione delle discipline. Dove possibile, il Consiglio di Classe interverrà a rimodulare l'orario per assicurare continuità tra una lezione e l'altra. La riduzione del monte ore settimanale di ogni disciplina seguirà un principio di equilibrio tra le materie e il rispetto di specifiche progettazioni dei Consigli di classe.

Tutte le attività di un'eventuale Didattica a Distanza saranno registrate sul registro Argo: non solo l'argomento della lezione svolta, ma anche la programmazione di verifiche e interrogazioni tramite le funzioni 'Bacheca' e 'Calendario', come già avviene per le lezioni in presenza.

Per la valutazione, si rimanda al paragrafo dedicato.

Le assenze degli studenti alle videolezioni, così come l'accesso in ritardo o l'abbandono in anticipo della videoconferenza, dovranno essere giustificate, come avviene per le lezioni in presenza.

La comunicazione con l'Istituto e i rapporti scuola-famiglia

Il canale ufficiale di comunicazione scuola-famiglie-studenti è il Registro Elettronico Argo, accessibile da docenti, studenti e famiglie tramite le credenziali personali fornite dall'Istituto, distinte per genitori e studenti. Tramite il Registro, genitori e studenti possono essere messi al corrente degli argomenti trattati a lezione, di assenze o ritardi da giustificare, di verifiche e attività in programma per la classe, di documenti condivisi, di circolari pubblicate. Per entrate e uscite fuori orario scolastico, ci si rifà alle indicazioni contenute nella Circ. 15 del 16 settembre 2020 (v. sotto).

Le comunicazioni ufficiali sono rese pubbliche anche tramite il Sito della scuola (Circolari, avvisi, documenti riguardanti le attività scolastiche e la vita della scuola) e la Mail istituzionale (Comunicazioni riservate; richieste da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni di permessi di entrate o uscite fuori orario scolastico).

Per via dell'emergenza sanitaria, i colloqui tra i genitori e i docenti avvengono tramite l'applicazione Google Meet, con prenotazione via Argo o via mail; l'orario di ricevimento dei singoli docenti, anche in caso di chiusura totale o parziale, rimane quello stabilito a inizio anno e comunicato tramite apposita circolare. I docenti possono fissare l'orario di ricevimento prima o dopo l'orario di servizio o comunque nell'arco della giornata lavorativa, corrispondente al corso della giornata scolastica. La riservatezza dei colloqui viene assicurata, come accade per i colloqui in presenza.

Per informazioni sulle applicazioni usate per l'invio di posta elettronica e per i colloqui a distanza, si veda al paragrafo GSuite for education.

Gli strumenti per la didattica

Le attività di didattica a distanza (DAD), che si integrano con la tradizionale esperienza di scuola in presenza, si basano sull'utilizzo di una piattaforma rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e che assicuri possibilmente un agevole svolgimento dell'attività tramite qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

GSuite for Education

La piattaforma in uso è G Suite for Education, utile per l'organizzazione e l'erogazione delle video-lezioni sincrone e asincrone fruibili anche da alunni costretti ad assenze prolungate

per motivi di salute adeguatamente motivati. Gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma, tra i quali Google Classroom, possono essere utilizzati per gestire efficacemente la classe in un ambiente virtuale, caricare materiale didattico preparato dal Docente, organizzare e somministrare compiti a casa, svolgere interrogazioni e verifiche in modalità telematica. Fra le applicazioni o presenti in piattaforma vanno ricordate:

-Gmail: servizio gratuito per la gestione della posta elettronica. Dopo la creazione di un account, permette di inviare e ricevere mail oltre a consentire l'accesso agli altri servizi correlati. Tutti gli studenti sono dotati di una mail istituzionale che dialoga entro il dominio istituzionale e dedicata all'uso scolastico.

-Calendar: applicazione utile alla programmazione di appuntamenti e eventi online. Può essere utilizzato come agenda personale (calendario privato) o come agenda di un'organizzazione (calendario pubblico) al fine di programmare le attività in DAD.

-Documenti, Fogli e Presentazioni: serie di applicazioni che permette di creare, caricare e modificare documenti, fogli elettronici e presentazioni multimediali. Molto utile, anche ai fini didattici, la funzionalità che permette di lavorare sullo stesso documento on-line in condivisione.

-Drive: permette di archiviare file di qualsiasi natura, consentendo di visualizzarli e/o modificarli ovunque e con qualsiasi dispositivo, condividendo file e cartelle.

-Moduli di Google: app per la creazione di test e sondaggi, permette la loro rielaborazione statistica.

-Google Meet: permette di organizzare video-conferenze con la possibilità di condividere lo schermo.

-Equatio: software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite.

-Jamboard: app-lavagna di Google che permette di scrivere, inserire note, immagini, un po' come avviene su tutte le lavagne interattive disponibili online anche in modalità condivisa.

A titolo di esempio, sono riportate altre applicazioni esterne che possono essere utilizzate in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale:

-Preezi: strumento on-line utile per creare presentazioni molto accattivanti dal punto di vista grafico e che permette di svincolarsi dai tradizionali PP.

-Linoit: si tratta di una bacheca o lavagna online su cui condividere video, immagini e note. Consigliato per l'uso didattico in attività come il brainstorming e debriefing e come contenitore digitale di risorse.

-EdPuzzle: piattaforma per somministrare domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.

-Kahoot!: è una piattaforma per l'apprendimento utile alla creazione e alla condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.

-QuestBase: tra i migliori siti per la creazione di verifiche scritte da svolgere direttamente anche su internet. Permetti di creare la verifica inserendo varie tipologie di domande (V/F, risposta multipla, risposta aperta) e di far partecipare gli studenti anche senza registrazione.

Libri di testo digitali

I docenti possono fare uso delle risorse messe a disposizione dai libri di testo digitali.

Archiviazione documenti

La documentazione digitale in campo didattico (materiali, elaborati, test,etc.) sarà gestita e archiviata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e con riguardo al livello di sicurezza informatica. Si provvederà pertanto alla creazione di un archivio su Google Drive che conterrà i materiali prodotti dai docenti, le risorse didattiche utili alla didattica e il materiale prodotto dagli studenti avente valore di documentazione ufficiale (moduli Google per verifiche, testi in Word o altro formato, prodotti digitali valutati, ecc).

Supporto

Il Team digitale dell'Istituto garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola attraverso la gestione della piattaforma G Suite for Education e la cura della formazione digitale del personale. Per consentire una efficiente diffusione delle pratiche digitali adottate, ogni dipartimento individua un docente referente che sia da collegamento tra il suddetto team e i docenti del proprio dipartimento.

Il corso IeFP

Il corso IeFP segue le "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2021/2022" enunciate nell'Allegato 2 e approvate da Regione Lombardia con DGR 5140.

La formazione d'aula e/o di laboratorio viene svolta in presenza. Allo stesso modo avviene in presenza la formazione presso l'azienda scolastica, tramite le esercitazioni agrarie, e quella nelle aziende convenzionate, mediante l'alternanza scuola-lavoro, nel rispetto delle disposizioni e dei protocolli di sicurezza delle strutture/aziende ospitanti.

In modo integrativo e complementare possono essere utilizzate modalità di didattica a distanza, al fine di ottemperare alle regole di distanziamento. In questo caso si prevede di utilizzare contenuti, anche in forma interattiva, attraverso l'uso di tecnologie digitali nella didattica, come già sperimentato negli anni scolastici 2019/2020- 2020/21. Qualora gli studenti non potessero frequentare in presenza per esigenze sanitarie sono previste due o

tre ore da svolgere in modalità asincrona, mediante la fruizione di moduli relativi ad argomenti scelti dai Consigli di Classi (v. Organizzazione oraria).

Laddove si creassero circostanze straordinarie, l'alternanza scuola lavoro potrà essere svolta attraverso le seguenti modalità: a) project work (una modalità didattica secondo cui lo studente viene guidato nell'elaborazione di un prodotto finale); b) alternanza scuola-lavoro protetta. Le ore di esercitazione invece, saranno svolte con moduli predisposti dai docenti che meglio si adattano alla modalità di fruizione a distanza sincrona e/o asincrona.

La formazione d'aula viene svolta in via preferenziale completamente in presenza o comunque senza superare il limite del 30% del monte orario annuale nella didattica a distanza, come definito nel D. G. R. 3390/2020. Va considerato che la didattica frontale, qualora si verificassero situazioni straordinarie, interne o esterne all'istituto, sarà sostituita dalla didattica a distanza in modalità sincrona, tenendo conto delle indicazioni disposte dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Si recepiranno i futuri provvedimenti emanati da Regione Lombardia e le proposte della Cabina di regia regionale recentemente istituita. Ciò al fine della adozione di tutte le misure migliorative adattabili alla realtà scolastica per lo svolgimento dell'anno formativo.

Il corso IDA serale

Per i corsi IDA è prevista solo la didattica in presenza, tuttavia si ricorrerà ad attività asincrone quali la condivisione di materiali di supporto o di approfondimento. Sono allo studio eventuali soluzioni in forma di progetto individualizzato per specifiche situazioni lavorative o di salute. Gli strumenti utilizzati saranno Google Classroom, Google Drive e le mail istituzionali. L'eventuale ricorso alla DAD prevede che la classe seguirà le lezioni a distanza con l'orario programmato ad inizio anno scolastico, per un totale di circa 18-20 ore su 22 settimanali. Nel caso di attività asincrona si invieranno materiali didattici utilizzando gli stessi strumenti informatici.

L'attività laboratoriale

L'insegnamento di discipline appartenenti all'area tecnico scientifica, che trovano piena espressione nell'esperienza diretta in laboratorio, rappresenta una delle attività didattiche peculiari sia per l'indirizzo tecnico che professionale.

Considerata la natura pratica di tali attività, sarà previsto, compatibilmente con le esigenze di stesura del quadro orario, lo svolgimento delle lezioni in presenza, garantendo così a tutti gli allievi di usufruire dei laboratori della scuola.

Tuttavia, non è da escludersi la possibilità di svolgere attività laboratoriali in DDI.

In tal caso, i docenti teorico e tecnico pratico potranno organizzare le lezioni in maniera complementare: uno dei due svolgerà l' attività didattica in modalità sincrona, usufruendo

delle postazioni messe a disposizione dalla scuola; l'altro provvederà a fornire materiale integrativo o di approfondimento in modalità asincrona.

Nell'eventualità di una nuova situazione emergenziale, con conseguente necessità di una didattica a distanza per gruppi di ragazzi o intere classi, per le attività tecnico pratiche verranno adoperate le seguenti soluzioni:

- Gli ITP opereranno in compresenza con i colleghi teorici, concordando un piano d'azione didattica comune e rintracciando le attività laboratoriali primarie per la formazione degli allievi.

- Le metodologie da utilizzare saranno soprattutto di cooperative learning e problem solving, tentando di riprodurre anche a distanza il fondamento pratico delle esperienze laboratoriali.

Certamente non sfuggono le difficoltà rappresentate dalla declinazione della didattica tecnico pratica a distanza. A tal proposito risulterà particolarmente efficace l'utilizzo di strumenti che permettano di creare videolezioni da vedere insieme o da inviare agli studenti e che consentano al docente di osservare il grado di partecipazione degli allievi.

Fra questi sono consigliati Office Power point o Edpuzzle, con i quali è possibile aggiungere ai video la viva voce del docente, contenuti integrativi e quesiti con restituzione immediata di feedback.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Studenti DSA

La DDI non modifica quanto stabilito per gli studenti DSA nei PDP. La varietà di metodologie previste dalla DDI e il ricorso a filmati, attività interattive, presentazioni ppt, applicazioni di gaming, offre agli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento un'occasione per sperimentare nuove forme di apprendimento, in alcuni casi più funzionali al loro approccio allo studio. Si tratta quindi anche di un'opportunità da cogliere per ampliare gli strumenti compensativi.

Studenti DVA.

L'identità spiccatamente inclusiva dell'istituto, unita alla presenza numericamente significativa di studenti che rientrano nell'ambito della legge 104 del 1992, fa sì che venga posta particolare attenzione alle necessità degli alunni più fragili, in ottemperanza alle linee guida ministeriali in materia di pianificazione DDI e DAD.

In conformità al Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, l'Istituto opererà per garantire la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, attuando un percorso formativo frutto di attenta valutazione degli specifici bisogni dell'alunno. Si opererà con il coinvolgimento delle famiglie, delle figure di supporto e delle risorse fornite dagli enti locali (operatori educativi

per l'autonomia e la comunicazione e assistenti alla comunicazione). Si effettuerà sistematico monitoraggio delle attività formative. Il punto di riferimento rimarrà il PEI.

Nel caso di DDI nell'ambito della didattica in presenza, gli studenti DVA con PEI con obiettivi minimi fruiranno delle metodologie previste per la classe, integrate dal materiale individualizzato compensativo preparato dai docenti di sostegno tenendo conto delle specificità dello studente.

Nel caso di studenti DVA con programmazione differenziata, in conformità alle linee guida ministeriali, si prediligerà la frequenza scolastica in presenza. Si potrà prevedere l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, solo d'intesa con le famiglie, nel caso in cui un'attenta valutazione porti a ritenere che l'utilizzo di strumenti tecnologici costituisca un reale e concreto beneficio in termini di efficacia formativa. La lezione in remoto, potrà quindi svolgersi individualmente (docente di sostegno-studente DVA), o con un piccolo sottogruppo, o con l'intero gruppo classe quando se ne ravvede la funzionalità.

In caso di sospensione delle lezioni in presenza, gli studenti DVA con obiettivi minimi seguiranno attività e metodologie proposte all'intera classe, usufruendo, in integrazione, del materiale compensativo costruito ad hoc dal docente di sostegno (schemi, mappe, sintesi, presentazioni...) e di eventuali lezioni individuali in remoto, per chiarimenti e approfondimenti.

Gli studenti DVA con programmazione differenziata, parteciperanno a lezioni digitali individuali (docente di sostegno-alunno) sincrone o asincrone (utilizzando strumenti quali registrazioni di videolezioni, jamboard, edupuzzle), eventualmente alternate con lezioni che coinvolgono piccoli gruppi o l'intera classe.

Metodologie

La DDI prevede il ricorso a specifiche modalità e strategie didattiche innovative applicabili anche in DAD. Fra le principali vanno menzionate:

- peer-to peer: metodo formativo, che coinvolge gli studenti nell'insegnamento reciproco e che rappresenta una strategia formativa efficace;
- flipped classroom: approccio metodologico didattico in cui il tradizionale ciclo di apprendimento (lezione frontale-studio individuale-verifiche in classe) viene ribaltato. La flipped classroom è fondata sulla possibilità, da parte dello studente, di seguire la spiegazione dei contenuti a casa e svolgere le esercitazioni a scuola;
- cooperative-learning: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti;

- lavoro per problemi (problem solving): è un'attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni;
- lavoro per progetti (project work): metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Il project work può essere sviluppato individualmente o in gruppo. In ogni caso, i risultati vanno discussi e analizzati per verificarne la validità e la fattibilità.

Fra le attività didattiche a disposizione, in modalità DAD, si potrà fare quindi ricorso a video lezioni con materiali preparati dai docenti, esercitazioni guidate da poter svolgere a casa in autonomia o in video lezione, condivisione e lavoro in gruppo sullo stesso documento digitale, ecc.

Strumenti per la verifica

Con il Piano della Didattica Digitale Integrata, alle tradizionali modalità di verifica si affiancano nuove metodologie e strumenti.

- Le interrogazioni orali saranno possibili tramite l'utilizzo dell'app Google Meet con una loro possibile organizzazione a piccoli gruppi (solo in caso di sospensione delle lezioni in presenza).
- Per le verifiche scritte si potrà far ricorso a siti specifici o applicazioni varie quali QuestBase, Moduli di Google o altro.

Tuttavia, come da normativa (v. Linee guida): "Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica".

Valutazione

Il quadro dei saperi disciplinari e quanto stabilito nelle griglie dei singoli dipartimenti rimane il primo riferimento per la valutazione. Essa però si arricchisce di elementi utili a valutare le competenze specifiche di un percorso didattico che si avvale anche di nuovi strumenti, come quelli digitali, e che consideri la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia.

Analisi del fabbisogno

Per l'analisi dei fabbisogni degli studenti delle classi prime, è predisposto un questionario con moduli Google indirizzato ai genitori degli studenti, finalizzato a ricavare semplici informazioni utili a conoscere anzitutto quali device sono a disposizione degli studenti per partecipare alle attività di DDI e quale sia la disponibilità e la modalità di collegamento alla rete.

Regolamento per la DDI

L'Istituto ha integrato il Regolamento d'Istituto con alcune specifiche disposizioni riguardanti le norme di comportamento da rispettare durante le attività in modalità DAD, la condivisione dei documenti, la tutela e la gestione dei dati personali. Sulla base di tale regolamento è stato integrato il Patto educativo di corresponsabilità, già presente sul sito istituzionale (Circolare n. 285 dell'anno scolastico 2020-21).

Formazione

Le attività di formazione sono fondamentali per il miglioramento del sistema educativo tanto per i docenti quanto per gli studenti. Per questi ultimi, al fine di assicurare un utilizzo corretto dal punto di vista tecnico ma anche educativo del medium, si prevede che nell'ambito delle lezioni di informatica siano dedicate delle ore a questo scopo. Per tutti, è importante che sia chiara l'importanza di quanto scritto nell'integrazione al Patto Educativo e nel Regolamento.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività formative digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate. Considerata la situazione si propone di utilizzare le quattro ore individuate nel Piano annuale della attività per i docenti per le attività formative in campo digitale. Il Team Digitale d'Istituto sceglie l'indirizzo formativo da adottare con particolare riferimento a:

- corretto ed efficiente utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma digitale (G Suite for Education) in uso da parte dell'istituzione scolastica ;
- utilizzo dei principali strumenti di verifica adottabili in DAD;
- utilizzo di altre applicazioni esterne che possono essere utilizzate in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale.

Si prevede di registrare gli incontri di formazione di modo che tutto il corpo docente ne possa fruire anche in asincrono. Per il successo delle attività formative in questione, sarà

fondamentale anche il contributo dei referenti per la didattica digitale individuati all'interno di ogni singolo Dipartimento.